

Piano di lavoro
del Consiglio di Classe 3H
a.s. 2019/2020

PROFILO DELLA CLASSE

Il Consiglio di classe è composto dai seguenti docenti:

MATERIA	DOCENTE	Continuità (1-2-3-4-5)
Italiano	Carmen Spadaro	2-3
Latino	Katiuscia Marchesi	1-2-3
Greco	Katiuscia Marchesi	3
Storia	G. Alessandro Giaconia	3
Filosofia	G. Alessandro Giaconia	3
Lingua straniera	Gabriella Pasanisi	3
Matematica	Rosalba Di Stefano	2-3
Fisica	Rosalba Di Stefano	2-3
Scienze	Emanuela Benzoni	3
Storia dell'arte	Daniele Cino	3
Ed. Fisica	Marta Martinalli	1-2-3
Religione	Chiara Stella Pesenti	1-2-3

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

a. Elenco degli alunni (24 studenti di cui 14 femmine, 10 maschi):

- | | |
|--------------------------|--------------------------------|
| ☐ AZZONI Alessandro | ☐ MAGAROTTO Viola |
| ☐ BARTOLI Riccardo | ☐ MOSCARELLO Ludovico Emanuele |
| ☐ CHIARELLI Carlotta | ☐ MOSCHINI Giulia |
| ☐ CHIODELLI Sofia | ☐ NAIBO Carlotta |
| ☐ DANESI Marco | ☐ OCCIONI Chiara |
| ☐ DE ROSA Pietro | ☐ PIZZIGONI Federica |
| ☐ FERRARI Daniele | ☐ POLITO Giulia |
| ☐ GIAVAZZI Iris | ☐ STANZINI Joshua |
| ☐ GIULIANELLI Alessandro | ☐ STEFANELLI Giulia |
| ☐ LOCATELLI Lorenzo | ☐ TOGNI Andrea |
| ☐ LOPEZ Caterina | ☐ VENTURINI Francesca |
| ☐ MAFFEIS Giulia | ☐ VERONELLI Alice |

b. 6 alunni provengono dalla classe 2D, mentre 18 alunni provengono dalla classe 2H.

c. Nessun alunno è ripetente.

ESITI SCOLASTICI

Classe prima	Alunni	27
	Promossi	12
	Promossi con debito formativo	10
	Materie: latino (2), greco (2), scienze (4), inglese (6)	
	Non promossi	4
	Trasferiti	3
Classe seconda	Alunni	20
	Promossi	15
	Promossi con debito formativo	5
	Materie: latino (1), inglese (5), matematica (2)	
	Non promossi	1
	Trasferiti	1

OBIETTIVI

Obiettivi formativi

La programmazione disciplinare generale e dei singoli ambiti si è ispirata ai criteri delineati nelle linee di programmazione dell'Istituto (cfr. PTOF).

Il Consiglio dei docenti ha focalizzato i seguenti indicatori:

- Acquisizione coscienza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti
- Comportarsi in modo rispettoso nei confronti di tutti (compagni, docenti e personale scolastico).
- Acquisire una responsabilità collettiva, stabilendo rapporti collaborativi con i compagni e superando atteggiamenti di competitività negativa.
- Rispetto orari e tempi della vita scolastica
- Rispetto delle consegne e delle scadenze connesse al lavoro didattico
- Partecipare attivamente e in modo responsabile a tutti i momenti del lavoro della classe (spiegazione, correzione interrogazione, discussione, lavoro di gruppo, assemblea)
- Partecipazione e collaborazione al lavoro comune nel riconoscimento della valenza didattico-cognitiva delle attività.
- Consolidamento metodo di studio autonomo ed efficace
- Rigore linguistico e concettuale.

Obiettivi cognitivi

Conoscenza dei contenuti

- Conoscere gli argomenti studiati, a partire dagli aspetti essenziali per tendere alla completezza di dati specifici e contestuali.
- Conoscere il significato dei termini ed il loro uso specifico
- Conoscere concetti, metodi, procedure e strumenti operativi delle diverse discipline in relazione ai contenuti dei relativi programmi.

Comprensione ed analisi

- Comprendere e spiegare il contenuto di un argomento
- Individuare i nuclei centrali di un argomento
- Cogliere le articolazioni interne ed i nessi logici di un argomento
- Distinguere tra fatti ed interpretazioni
- Analizzare un testo secondo gli strumenti e le tecniche di lettura delle singole discipline.

Applicazione e sintesi

- Utilizzare consapevolmente le procedure e gli strumenti concettuali caratteristici di ogni disciplina
- Correlare informazioni e dati relativi a discipline diverse
- Sviluppare rigorosamente procedimenti risolutivi e/o dimostrativi
- Produrre testi coerenti

Pertinenza linguistica ed espressiva

- Leggere attentamente rispettando le scansioni di un testo
- Produrre testi corretti, chiari e coerenti
- Usare un linguaggio adeguato alla situazione comunicativa
- Comprendere, usare, definire il lessico specifico della disciplina

In relazione al METODO DI STUDIO il Consiglio dei docenti focalizza gli obiettivi di seguito indicati:

- Prendere appunti in modo funzionale ed efficace.
- Costruire mappe logiche e concettuali, individuare collegamenti, utilizzare tecniche di memorizzazione.
- Sviluppare autonomia nell'uso dei testi di riferimento e nella ricerca di materiali informativi, documenti, opere.

4. IMPEGNI DEGLI ALUNNI E DEI DOCENTI

Impegni degli alunni

- Frequentare assiduamente le lezioni.
- Seguire con attenzione le attività in classe e far proprie le indicazioni didattiche fornite dagli insegnanti.
- Essere disponibili alla collaborazione con i compagni e alle richieste degli insegnanti.
- Seguire le indicazioni relative alle prove scritte ed alle produzioni di elaborati.
- Rispettare le consegne.
- Esprimersi con proprietà e formulare giudizi argomentati e fondati criticamente.
- Impegnarsi nella rielaborazione dei contenuti disciplinari
- Sforzarsi di mettere in relazione i contenuti delle diverse discipline
- Tendere costantemente ad una trattazione problematica dei contenuti.

Impegni dei docenti

- Esplicitare e motivare gli obiettivi ed i percorsi formativi e cognitivi programmati
- Stimolare il progressivo sviluppo delle capacità di concettualizzazione e di sintesi, inducendo a giustificare le affermazioni, a produrre corrette argomentazioni, a formulare giudizi motivati
- Promuovere la partecipazione attiva con lezioni dialogate, sollecitando interventi pertinenti rispetto ai percorsi seguiti ed alle problematiche incontrate.
- Verificare e consolidare le conoscenze con esercitazioni svolte a casa ed in classe.
- Controllare il lavoro domestico attraverso correzioni collettive e individuali.

- Garantire un tempo sufficiente per verificare le capacità espositive e lasciare, durante le lezioni, spazio per interventi personali
- stimolare la conoscenza e l'uso del lessico disciplinare specifico
- Proporre costantemente la rielaborazione dei contenuti disciplinari
- Indicare ed applicare in modo trasparente i criteri di valutazione
- Individuare situazioni di difficoltà, suggerire indicazioni e strade per risolverle, attivare strategie per il recupero dell'eventuale debito formativo.

CONTENUTI

Per i contenuti disciplinari si fa riferimento alle programmazioni dei singoli docenti inserite nel presente documento.

Circa le attività programmate dal consiglio di classe per ampliare l'offerta formativa si rinvia alla scheda allegata.

Si precisa che si tratta comunque di una programmazione "aperta": altre iniziative potranno essere proposte (ad esempio spettacoli teatrali e/o in lingua, mostre) e quindi successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Classe.

Si definiscono i seguenti argomenti su cui si intende realizzare un coordinamento pluridisciplinare e l'articolazione di un percorso: 1. Rappresentazioni dell'Aldilà; 2. Il rapporto fra uomo e natura.

PROGETTI DEL PTOF

- Gare sportive d'Istituto su base volontaria (martedì 12 novembre: Corsa Campestre Sant'Agostino; mercoledì 15 gennaio: Gara di Nuoto Piscina del Seminario; da lunedì 20 gennaio a giovedì 23 gennaio: "Scuola in montagna"; martedì 4 febbraio: gara di sci d'istituto; martedì 7 aprile: gara di atletica); ultima settimana di scuola: "Giornata dello Sport". A queste attività vanno aggiunti gli impegni per le eventuali fasi successive delle gare e i tornei della consulta studentesca.
- Progetto Madrelingua: percorso di 8 (otto) ore a cadenza quindicinale, tenuto da un docente madrelingua in orario curricolare in presenza con l'insegnante di inglese della classe.
- Archeostage
- Percorso triennale "Biologia con curvatura biomedica"

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento)

Dal 09 al 13 MARZO 2020 e il 16 MAGGIO 2020 12 studenti parteciperanno al progetto Festival del Cinema di Oriocenter. I restanti studenti potranno partecipare al progetto Mediacycenter CHE CLASSE nella stessa settimana con gli stessi orari (9.00-13.00 e 14.00-18.00 e il 16 maggio dalle 9:30 alle 12:00). Referente tutor per la classe: prof. Daniele Cino.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per prevenire/sanare eventuali lacune e difficoltà e per consolidare/potenziare le conoscenze acquisite sono previste le seguenti modalità di intervento:

- a) Recupero in itinere delle diverse discipline durante tutto l'anno scolastico.
- b) Sportello didattico, durante tutto l'anno scolastico, di latino, greco, matematica, inglese tenuto dai colleghi delle discipline interessate.
- c) Dal 20 al 25 gennaio 2020, dopo gli scrutini del primo trimestre che si svolgeranno dal 7 al 10 gennaio 2020, settimana per il recupero e/o l'approfondimento di tutte le discipline. Durante tale settimana viene sospesa la spiegazione di nuovi contenuti disciplinari e viene svolta attività di recupero e/o approfondimento; agli alunni possono

essere assegnati compiti. Il docente può verificare in itinere il recupero fatto, somministrando agli studenti verifiche nella settimana stessa; in alternativa la verifica può essere somministrata a conclusione della settimana di recupero e delle ore di recupero extra-curricolare, nella modalità che il docente ritiene più opportuna.

- d) Contemporaneamente alla settimana di recupero vengono attivati i corsi di recupero di latino e greco (che si potranno protrarre anche nella settimana dal 27 al 31 gennaio) per un numero totale di 6 ore (previa verifica della disponibilità finanziaria).
- e) Contemporaneamente alla settimana di recupero, viene svolta la scuola in montagna, attività riservata solo agli studenti privi di valutazioni insufficienti nella pagella del primo trimestre.
- f) Dopo i consigli di classe di marzo, tenuto conto per le classi terze e quarte liceo della calendarizzazione del progetto di alternanza scuola lavoro, anche in funzione delle nuove valutazioni ottenute, vengono attivati i corsi di recupero di matematica, per un totale di 6 ore, da svolgersi preferibilmente entro la fine del mese di marzo, previa verifica della disponibilità finanziaria. Questa calendarizzazione dei corsi di recupero di matematica riduce il problema delle sovrapposizioni dei corsi di recupero per gli alunni che siano impegnati in più discipline, e risponde anche alla specificità di una disciplina come matematica, che vede, nello svolgimento del programma, affrontare argomenti diversi ed incontrare difficoltà diverse.
- g) Piattaforma e-learning di latino e greco: strumento di recupero e potenziamento autonomo che consente allo studente di avere la correzione immediata di ogni esercizio di morfosintassi greca e latina.

VERIFICHE

Circa il numero e la tipologia delle prove, se ne effettueranno nel trimestre almeno 2 scritte (per le discipline che prevedono 3 e 4 ore settimanali) e almeno 1 orale/scritto per l'orale + 1 orale integrativo per insufficienti; nel pentamestre almeno 3 scritte (per le discipline che prevedono 3 e 4 ore settimanali) e almeno 2 orali di cui 1 può essere scritto per l'orale + 1 orale integrativo per insufficienti. Per Inglese, a livello dipartimentale, si è deciso di somministrare almeno 2 verifiche scritte e due verifiche orali (di cui una listening) sia nel trimestre che nel pentamestre.

Per matematica si precisa che (v. delibera del CD del 29/9/2015) anche nel trimestre si avrà una valutazione espressa con un voto unico e che per il trimestre sono previste non meno di 2 prove di cui almeno 1 scritta, per il pentamestre non meno di 3 prove di cui almeno 2 scritte.

Si rimanda comunque per il dettaglio alle programmazioni disciplinari dei singoli docenti.

Si cercherà inoltre di distribuire il più razionalmente possibile le verifiche scritte mensili in modo da evitare la sovrapposizione di due prove scritte lo stesso giorno e da rendere equilibrato il carico di lavoro.

VALUTAZIONE

Nella valutazione si terrà conto: dei risultati delle prove in itinere, del livello di partenza e, quindi, dei progressi compiuti, dell'impegno, dell'interesse e dell'autonomia; si farà inoltre riferimento agli indicatori e descrittori presenti nel PTOF del quale si propone qui sotto uno stralcio.

VOTO		SIGNIFICATO DEL CODICE PER LA VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
10/10			livello di acquisizione
10	ECCELLENTE	Conoscenza degli argomenti approfondita con integrazioni tematiche del tutto autonome. Abilità nello sviluppare analisi complesse e originali. Piena padronanza della competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche	approfondito originale critico e originale
9	OTTIMO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali. Abilità nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo Competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.	produttivo organico critico
8	BUONO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali. Abilità nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato Competenza nell'elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni e di esprimerle in modo puntuale e personale	completo assimilato autonomo
7	DISCRETO	Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni Abilità nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali Competenza nel sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli argomenti	adeguato puntuale articolato
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali Abilità nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. Competenza nel sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti	essenziale pertinente lineare
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza solo parziale degli argomenti Abilità approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza incerta nel sintetizzare ed esporre argomenti	parziale approssimativo incerto
4	MOLTO INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa degli argomenti Abilità carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza inadeguata nel sintetizzare ed esporre argomenti	lacunoso carente inadeguato
3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti Abilità inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni	scarso incoerente

		Competenza assai limitata nel sintetizzare ed esporre argomenti	limitato
--	--	---	----------

Il credito scolastico e il credito formativo vengono valutati secondo le norme del PTOF:

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti e relativo punteggio

(ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 Dlgs. n. 62 13 aprile 2017 con Nota in calce derivante dalla Nota in calce del DPR n°323 del 1998 e dal DPR n°122 del 2009)

Media dei Voti	Credito Scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per l'attribuzione del Credito Scolastico gli studenti dovranno conseguire almeno 8 punti derivanti dai seguenti criteri e/o dalla partecipazione alle seguenti esperienze.

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- il voto di condotta dieci (in quanto misura dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo); (punti 4)
- l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali (rappresentanti di classe, Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale Studentesca, Comitato Studentesco) o all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Studenti (in quanto misura della partecipazione al dialogo educativo ed alla gestione dell'istituzione scolastica); (punti 4)

- la partecipazione alle attività complementari e integrative d'istituto qui di seguito elencate, con la specificazione del relativo punteggio:

Attività	Criterio	Punti
MILLEGRADINI	Alunni che partecipano all'iniziativa	2
OPEN – DAY Sarpi	Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a una giornata dell'iniziativa	2
	Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a entrambe le giornate dell'iniziativa	3
NOTTE DEL CLASSICO	Alunni che collaborano con i docenti referenti	2
DIBATTITI ITALIANO e INGLESE	Alunni che partecipano alla gestione del progetto Alunni che partecipano per un minimo di 10 ore	4
RAPPRESENTANZA studenti nelle diverse COMMISSIONI	Alunni <u>referenti</u> delle varie commissioni	4
LETTURA dei CLASSICI e/o altri cicli di conferenze	Partecipazione libera	1 punto a conferenza
AGON	Alunni vincitori o che si qualificano a fasi successive	4
CERTIFICAZIONE di Latino	Alunni che ottengono la certificazione	4
POTENZIAMENTO matematica classi terza e quarta liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività	6
CURRICOLO BIOMEDICO	Tutti gli alunni che seguono l'attività	6
PALESTRA di Matematica	Tutti i componenti (partecipazione di almeno il 50%)	4
OLIMPIADI della MATEMATICA	Alunni che si qualificano a fasi successive	4
GIOCHI della CHIMICA	Alunni che si qualificano a fasi successive (partecipazione di almeno il 50% delle ore del corso)	4
OLIMPIADI della FILOSOFIA	Alunni che si qualificano a fasi successive	4
ECDL	Alunni che ottengono la certificazione;	4
	Alunni che hanno frequentato il corso di preparazione anche in caso di mancato conseguimento della certificazione	4
BERGAMO-SCIENZA	Alunni che partecipano agli incontri di formazione e alla presentazione dell'attività	2
SUMMER SCHOOL	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri	4
PLS: PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri.	4
CORSI IN RETE	Alunni che partecipano almeno ai 4/5 degli incontri	4
PROGETTO TEATRO	Alunni che partecipano al progetto	4
CORO D'ISTITUTO	Alunni che partecipano al progetto	4
COMMISSIONE ELETTORALE	Alunni componenti della commissione	2
ATTIVITA' SPORTIVE interne all'istituto	Alunni che superano la selezione e si qualificano a fasi successive.	4
VALORIZZAZIONE TERRAZZA LICEO	Alunni che partecipano ad almeno i 5/6 dell'attività	4

ALTRE INIZIATIVE E ATTIVITA' (da riconoscere non oltre il 30/04)	Secondo le modalità eventualmente indicate nella relativa circolare su indicazione della Commissione PTOF.	Da definire
--	--	-------------

N.B. Le attività relative al Musli, Archeostage e Stage linguistici all'estero, rientrando nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro, non rientrano fra le attività che danno luogo a credito scolastico.

Al termine dell'anno scolastico un'apposita comunicazione ricorderà tutte le attività interne all'istituto per le quali era stata prevista l'attribuzione del credito.

Debitamente documentate, sono considerate qualificate esperienze che possono incidere sul credito scolastico le seguenti attività:

1 Ambito didattico:

- conseguimento dei diplomi di certificazione PET, FIRST, CAE, DELF, GOETHE, DELE, ecc. o anche la sola partecipazione al corso di preparazione pur in caso di mancato conseguimento della certificazione stessa; (4 punti)
- partecipazione (purché preceduta da un adeguato percorso di preparazione effettuato presso il Liceo) o piazzamento a certamina o concorsi promossi da enti accreditati; (4 punti)
- periodi (intero anno scolastico o sue frazioni) di permanenza all'estero debitamente documentati (esito scolastico) presso scuole straniere nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca internazionale. (8 punti per l'intero anno scolastico; 4 punti per frazione d'anno)

2 Ambito artistico:

- frequenza di corsi regolari presso i Conservatori di musica o l'Istituto Superiore di Studi musicali di Bergamo; (4 punti)
- esperienze almeno annuali in bande musicali, cori, compagnie teatrali/scuole di recitazione, accademie di danza. (4 punti)

3 Ambito sportivo:

- partecipazione continuativa ad attività sportive, debitamente attestate da associazioni sportive riconosciute dal CONI. (4 punti)

4 Ambito sociale:

- esperienze di volontariato significative e prolungate nel tempo (ad esempio, almeno due settimane per le attività svolte nell'ambito dei Centri Ricreativi Estivi; una settimana, anche non continuativa, per le attività di volontariato quale il servizio prestato presso la CRI o enti analoghi; ecc.), documentate da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto. (4 punti)

In caso di conseguimento di almeno 8 punti derivanti dalla partecipazione alle sopracitate esperienze, anche lo studente la cui media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione ottiene il punteggio più elevato, sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

Le esperienze extrascolastiche svolte vanno rese note, a cura dello studente, al coordinatore e ai docenti delle discipline interessate entro la data del consiglio di classe di maggio; i documenti che le attestano devono essere consegnati entro il 15 maggio all'ufficio di segreteria didattica della scuola. Il Consiglio di Classe stabilirà in sede dello scrutinio finale se essi si attengono alle indicazioni della scuola.

Infine, per quanto concerne il voto di condotta, si riporta qui sotto stralcio dal PTOF.

Premessa

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita della istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo previsti dal PTOF posti in essere al di fuori di essa.

Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente.

Il Consiglio di classe, in considerazione della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, tiene conto dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dallo studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta, proposto dal coordinatore, è assegnato dal Consiglio di Classe (all'unanimità o a maggioranza) sulla base degli Obiettivi formativi comportamentali, degli Impegni degli alunni espressi nelle programmazioni dei consigli di classe e delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, secondo i seguenti criteri:

(gli indicatori si riferiscono a):

- RISPETTO DELLE PERSONE, DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE
- RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA
- FREQUENZA E PUNTUALITA'

Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti almeno 5 dei descrittori sotto elencati.

Per l'attribuzione del voto 9 dovranno essere soddisfatti almeno 4 dei descrittori sotto elencati.

Per il voto 8 dovranno essere soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per il voto 7 l'assegnazione può essere decisa in relazione al SOLO primo descrittore indicato o, in alternativa, qualora siano soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per i voti 6 e 5 l'assegnazione sarà decisa qualora si verifichi 1 delle condizioni previste.

N.B. sia per il primo indicatore del voto 7, che per i voti 6 e 5, il testo di riferimento è il Regolamento di disciplina del Liceo.

voto	descrittori
10	<p>IN ASSENZA DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI INDIVIDUALI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Pieno e consapevole rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche2. Piena e consapevole acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà3. Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza4. Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in piena autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.5. Interesse e partecipazione costanti a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento.6. Ruolo propositivo all'interno della classe7. Costante disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo

	8. Frequenza puntuale e assidua, e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione
9	<p>IN PRESENZA DI UN SOLO PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE INDIVIDUALE, purché non relativo ai casi di maggiore gravità o di reiterazione del comportamento, specificati come tali dal regolamento di disciplina</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche 2. Acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà 3. Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza 4. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro. 5. Interesse e partecipazione a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento 6. Ruolo positivo all'interno della classe 7. Disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo 8. Frequenza regolare e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normalmente rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche, salvo occasionali mancanze 2. Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza, salvo occasionali infrazioni 3. Svolgimento delle consegne scolastiche, a volte non sempre puntuale e completo, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro. 4. Partecipazione discontinua e selettiva alle attività didattiche 5. Frequenza discontinua e/o ritardi frequenti senza validi motivi o non giustificati tempestivamente 6. Atteggiamento non sempre collaborativo verso i compagni e/o gli insegnanti 7. Ammonizioni verbali da parte del Consiglio di Classe o di un insegnante per invitare ad un comportamento più corretto e a una maggiore attenzione e partecipazione 8. Presenza sul registro di classe fino a un massimo di due note disciplinari
7	<p>Violazione significativa del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza posti in essere durante le attività curricolari ed extracurricolari, che preveda la nota sul registro di classe e/o l'allontanamento temporaneo dalla lezione.</p> <p>OPPURE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impegno discontinuo e svolgimento saltuario delle consegne, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro. 2. Manifesto e sistematico disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche 3. Rapporti conflittuali con compagni, insegnanti, personale della scuola 4. Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati o non giustificati in maniera tempestiva 5. Utilizzo improprio e sistematico di entrate posticipate e/o uscite anticipate 6. Uscite frequenti nel corso delle lezioni.
6	Violazione grave del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni.
5	Violazione gravissima del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

A.S. 2019-2020

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3 SEZ. H

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Spadaro Carmen

FINALITA':

1. Sviluppare la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà e come forma di conoscenza simbolica e immaginaria del reale.
2. Incrementare le personali motivazioni dello studente alla lettura, alla scrittura, allo studio, per apprendere il "piacere" del leggere, uscire dalla passività del fruitore e tentare di divenire produttore di testi.
3. Padroneggiare il mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orali e scritte.

LINEE PROGRAMMATICHE:

Premesso che gli obiettivi del triennio si pongono in linea di continuità con quelli raggiunti nel biennio, rispetto ai quali si caratterizzano per livelli di maggiore complessità sia in rapporto allo sviluppo delle capacità, sia in rapporto alla acquisizione di conoscenze; premesso, inoltre, che il conseguimento di tali obiettivi va inserito nel percorso di tre anni ed è quindi graduale rispetto ai contenuti trattati e alle attività didattiche proposte, si individuano tre settori di intervento:

- 1) analisi dei testi. Lo studente dovrà dimostrare di sapere :
 - a) condurre una lettura del testo, rilevandone e comprendendone i significati;
 - b) restituire in modo razionale e corretto il contenuto del testo stesso;
 - c) collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti le "istituzioni letterarie", altre opere dello stesso autore o di altri autori coevi o di altre epoche, il più generale contesto storico del tempo.
- 2) Riflessione sulla letteratura. Lo studente dovrà dimostrare di:
 - a) riconoscere i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia, che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative;
 - b) riconoscere gli elementi che nelle diverse realtà storiche entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario;
 - c) saper cogliere attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più significativi le linee fondamentali della prospettiva storico-letteraria.
- 3) Competenze linguistiche. Lo studente dovrà essere in grado di:
 - a) esporre in forma grammaticalmente corretta e con adeguata proprietà lessicale;

- b) produrre testi scritti di diverso tipo: schematizzazione per punti, riassunto, commento e analisi del testo, componimento argomentativo, saggio, articolo.

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO			
Competenza di base	Competenza chiave	Abilità	Conoscenze disciplinari
Padroneggiare gli strumenti interpretativi di base, indispensabili per la lettura estetica e critica del testo letterario.	<p>1 Consapevolezza del carattere formativo e della valenza storico-identitaria del patrimonio letterario italiano.</p> <p>2 Utilizzo della lingua italiana nella ricchezza e nella varietà delle sue potenzialità comunicative ed espressive.</p> <p>3 Fruizione consapevole dei fenomeni e dei prodotti della vita culturale e dell'immaginario della società contemporanea.</p> <p>4 Produzione di testi funzionali ai diversi scopi comunicativi.</p>	<p>1 Contestualizzare criticamente sul piano storico/letterario i testi e gli autori studiati.</p> <p>2 Individuare nel testo letterario:</p> <p>a. i nuclei tematici rilevanti;</p> <p>b. le caratteristiche linguistico-formali significative;</p> <p>c. gli elementi utili ad una contestualizzazione storico-letteraria relativa ad altri autori della medesima epoca;</p> <p>d. le permanenze della tradizione letteraria ed i cambiamenti culturali e/o formali.</p> <p>3 Formulare discorsi consequenziali e pertinenti in rapporto alle diverse occasioni comunicative.</p> <p>4 Produrre analisi testuali, sviluppo di argomenti in forma di saggio breve e/o articolo di giornale, testi argomentativi di carattere generale e/o storico.</p>	<p>1 Conoscere il quadro storico-politico-sociale-economico-religioso-culturale della civiltà italiana (europea) dalle origini alla contemporaneità.</p> <p>2 Conoscere gli elementi rilevanti della tradizione letteraria nello sviluppo dei generi e delle forme retorico-poetiche.</p> <p>3 Conoscere la lingua italiana nelle sue diverse componenti.</p> <p>4 Conoscere gli snodi storici principali della questione della lingua attraverso gli autori più rappresentativi.</p> <p>5 Conoscere gli autori italiani più rappresentativi attraverso la rassegna critica delle poetiche e dei testi esemplari.</p> <p>6 Conoscere i riferimenti essenziali alle poetiche ed alle personalità letterarie europee più rilevanti.</p>

CRITERI METODOLOGICI:

La lezione sarà impostata, in linea preliminare, "frontalmente" e presenterà agli allievi i temi generali del periodo storico, del movimento culturale, dell'autore in esame. Si passerà poi alla

lettura del testo e, insieme con gli alunni, si individueranno e commenteranno gli aspetti letterari e linguistici.

Le interrogazioni potranno partire a conclusione di un ciclo di lezioni o riguardare singole unità didattiche e saranno impostate sotto forma di dialogo. Potranno essere somministrate agli studenti verifiche scritte di letteratura valide per l'orale.

Per la parte scritta, in relazione al tema storico-letterario e all'analisi testuale, si forniranno agli allievi indicazioni teoriche e pratiche, queste ultime desunte anche dai lavori eseguiti dagli stessi alunni e assegnati periodicamente come attività domestiche.

CONTENUTI E TEMPI	settembre	- Ripresa degli aspetti della società e della cultura medioevali.
	ottobre	- L'età comunale in Italia - La letteratura religiosa - Prosa e poesia nell'età comunale
	novembre	- Dante: la "Vita nova"; le "Rime"; il "Convivio"
	dicembre	- Dante: "De Vulgari eloquentia," "Monarhia", "Epistole"
	gennaio	- Petrarca: il "Canzoniere": lettura, analisi e commento di passi significativi.
	febbraio	- Boccaccio
	marzo	- L'Umanesimo: Pico della Mirandola, L.B.Alberti, Poliziano, Lorenzo de' Medici, Leonardo: lettura e commento di passi scelti - Il poema cavalleresco nel '400-500:" - Il poema cavalleresco nel '400-500: Pulci-Boiardo- Ariosto: lettura, analisi e commento di passi scelti, tratti, rispettivamente, da "Il Morgante", "L'Orlando innamorato", "L'Orlando furioso"
	aprile	- Il poema cavalleresco nel '400-500: Pulci-Boiardo- Ariosto: lettura, analisi e commento di passi scelti, tratti, rispettivamente, da "Il Morgante", "L'Orlando innamorato", "L'Orlando furioso" (conclusione).
	maggio	- L'uomo e la politica: Machiavelli-Guicciardini: lettura, analisi e commento di passi scelti
	giugno	- L'uomo e la politica: Machiavelli-Guicciardini: lettura, analisi e commento di passi scelti (conclusione)

Dante: la "Commedia", "Inferno", parafrasi e analisi di dieci canti: ottobre-novembre-dicembre-gennaio-febbraio-marzo-aprile.

Il testo argomentativo, l'analisi testuale, saranno svolti nel corso di tutto l'anno scolastico.

Durante l'anno saranno svolti due percorsi multidisciplinari (oltretomba e peste) e un approfondimento sulla monacazione forzata.

VERIFICHE:

Per l'orale le interrogazioni saranno due, ben distribuite nel corso del pentamestre, con possibilità, tempo permettendo, di un terzo voto per eventuale recupero o soluzione di casi incerti. Nel trimestre è prevista una interrogazione, con eventuale possibilità di recupero. Qualora richiesto da

necessità didattico-organizzative, uno dei voti orali potrà derivare da accertamento scritto, opportunamente strutturato.

Per lo scritto si prevede un numero di tre verifiche nel pentamestre, di due nel trimestre.

STRUMENTI DIDATTICI:

- Fotocopie e/o foto;
- libro di testo in adozione;
- PowerPoint

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- 1) livello di padronanza della materia:
 - a) conoscenza di nozioni;
 - b) elaborazione di concetti;
 - c) organizzazione del discorso;
 - d) capacità di comprensione e riproduzione di un testo;
 - e) capacità di analisi e sintesi;
 - f) capacità di giudizio critico motivato;
- 2) competenze comunicative:
 - a) coesione logica e coerenza discorsiva;
 - b) proprietà ed efficacia espressiva;
 - c) correttezza ortografica e morfosintattica;
- 3) livello di autonomia nell'organizzazione del lavoro:
 - a) ricerca del materiale necessario;
 - b) distribuzione del tempo e suo utilizzo;
 - c) selezione dei dati e scelte contenutistiche.

Per le verifiche scritte sarà presentata agli allievi la griglia di valutazione adottata dai docenti di lettere del triennio. Per quanto riguarda l'orale, si faccia riferimento al POF dell'Istituto.

MODALITA' DI RECUPERO:

- In itinere sia in fase di preparazione e correzione delle verifiche sia quando comunque si verificasse l'opportunità di rivedere e consolidare argomenti non compresi dalla maggior parte della classe.
- Durante la settimana di sospensione dell'attività didattica all'inizio del secondo pentamestre: in tale periodo si partirà dalla correzione del lavoro domestico svolto durante le vacanze di Natale per puntualizzare e consolidare gli argomenti fondamentali del programma e quelli su cui la maggior parte della classe riveli incertezze e lacune.
- Secondo le modalità che saranno stabilite dal Collegio dei Docenti.

Bergamo, 26.09.2019

Il docente
Prof. Carmen Spadaro

A.S. 2019/2020

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3 SEZ. H

MATERIA: LINGUA E CULTURA LATINA

PROF. Katiuscia Marchesi

La presente programmazione è conforme a quanto deliberato dal gruppo disciplinare in relazione a finalità, obiettivi, tempi, verifiche, contenuti minimi, recupero. Eventuali variazioni, qualora si rendessero necessarie, saranno apportate in itinere. La presente programmazione, pertanto, deve ritenersi puramente indicativa.

FINALITA' GENERALI

- Acquisizione di identità culturale attraverso la scoperta del mondo antico come fondamento della civiltà occidentale.
- Promozione del senso storico attraverso la percezione della distanza tra noi e gli antichi.
- Organizzazione e utilizzazione delle categorie del pensiero greco-latino concepite anche come strumenti per l'analisi e la lettura del presente.
- Mediante la pratica della transcodificazione, acquisizione di capacità interpretative e di abilità traduttive, che dovranno portare l'alunno non solo a un'approfondita riflessione linguistica, ma anche ad operare confronti fra sistemi linguistici e culturali diversi, sviluppando una capacità di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari.

OBIETTIVI	<p>OBIETTIVI EDUCATIVI (PRINCIPI GENERALI)</p> <ul style="list-style-type: none">• Collaborare all'interno del gruppo classe superando individualismo ed antagonismo• Acquisire capacità di accettazione del diverso, comprendendone motivazioni ed intenzioni• Interpretare l'impegno e lo studio come assunzione di responsabilità nel processo del lavoro scolastico• Acquisire progressiva consapevolezza dell'importanza della "memoria storica" per la definizione della propria identità culturale e della responsabilità civica. <p>OBIETTIVI COGNITIVI</p> <p><u>Obiettivo generale</u> Saper leggere i documenti antichi come testimonianze significative della cultura di cui sono espressione</p> <p><u>Scritto:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• saper analizzare il testo nelle sue strutture morfo-sintattiche (1)• saper cogliere i nessi logici tra i periodi (2)• saper leggere il senso globale del testo rapportandolo alle conoscenze della
-----------	--

	<p>cultura antica gradatamente acquisite (3)</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper dare del testo una traduzione coerente (1, 2, 3) <p><u>Orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • saper leggere correttamente i testi, rispettando punteggiatura e accentazione (1) • saper spiegare l'etimologia e la natura morfologica di una forma nominale o verbale (1) • saper riconoscere e definire la struttura sintattica dei periodi (2) • saper riconoscere e spiegare la struttura dei principali metri dei testi poetici latini (1) • saper riconoscere le principali figure retoriche (2) • saper cogliere il nucleo del testo (2) • saper rapportare il testo al suo contesto (3) • saper esporre in maniera chiara e corretta i contenuti letterari appresi e collegarli fra loro, con costante riferimento ai testi (1, 2, 3) <p>(1 conoscenze – 2 abilità – 3 competenze)</p>
CONTENUTI	<p style="text-align: center;">LINGUA</p> <p><u>Settembre-Giugno:</u> In sintonia con la lettura dei testi, nel corso dell'intero anno scolastico, saranno effettuati un ripasso sistematico della lingua latina e il potenziamento delle competenze morfo-sintattiche anche attraverso un confronto regolare con la lingua greca, con particolare attenzione alla sintassi del verbo e della proposizione.</p> <p style="text-align: center;">LETTERATURA</p>
	CONTENUTI MINIMI
	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Traduzione di almeno 150 versi di poesia e 30 capitoli di prosa (Cesare e/o Sallustio; Cicerone oratore) <input type="checkbox"/> Letteratura: epica arcaica, il teatro arcaico: Plauto, Terenzio; la nascita della prosa: Catone; la satira: Lucilio; età cesariana: Cesare, Catullo, Sallustio, Cicerone <input type="checkbox"/> Lingua: completamento della sintassi latina
	<p><u>Settembre:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla letteratura greca e latina: <ul style="list-style-type: none"> o la nozione di letterarietà, i fattori della comunicazione letteraria, come si studia la letteratura; o la letteratura greco-latina: i modi della composizione, pubblicazione e trasmissione del testo; la filologia. <p><u>Ottobre:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'età preletteraria <ul style="list-style-type: none"> o Il contesto storico-politico, sociale e culturale o Le forme non letterarie e preletterarie • L'età arcaica <ul style="list-style-type: none"> o Il contesto storico-politico, sociale e culturale o La nascita della letteratura latina o L'epica: Livio Andronico, Nevio, Ennio <p><u>Novembre-Febbraio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il teatro: le origini e i rapporti con il teatro greco <input type="checkbox"/> Plauto e Terenzio: lettura integrale di commedie in italiano e lettura in lingua originale di passi scelti.

	<p><u>Ottobre-Giugno</u></p> <p>LA PROSA</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Cesare: saranno letti, tradotti, analizzati passi scelti dal De bello Gallico e De bello civili (raccordo con il ginnasio) □ La nascita della storiografia romana: l'annalistica □ Catone e la concezione catoniana della storia □ Sallustio: saranno letti, tradotti, analizzati passi scelti da Sallustio De Catilinae coniuratione. □ L'oratoria a Roma: Cicerone; saranno letti, tradotti, analizzati passi scelti da diverse orazioni, in particolare la ICatilinaria <p><u>Marzo-Giugno</u></p> <p>LA POESIA</p> <ul style="list-style-type: none"> □ I poetae novi □ Catullo: sarà letto, tradotto e analizzato un ampio florilegio di Carmina catulliani. <p><u>Maggio-Giugno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La satira, un genere solo latino - Lucilio: analisi, traduzione, commento di passi scelti della sua opera
<p>METODOLOGIA</p>	<p>Si privilegia la centralità del testo in lingua originale, di cui sono presentate nel corso della <u>lezione frontale</u> le peculiarità linguistiche e stilistiche, le coordinate storico-culturali di riferimento e le strategie interpretative. La lettura, analisi, interpretazione del testo sono concepite come momento culturale significativo, un'occasione di problematizzazione, attualizzazione, riflessione: sarà incoraggiata, pertanto, la <u>lezione dialogata</u>, finalizzata a rafforzare l'approccio critico a questioni e problemi.</p>
<p>STRUMENTI DIDATTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Manuale di letteratura in adozione: G. Pontiggia – M.C. Grandi, Bibliotheca Latina. Storia e testi della letteratura latina, Principato 2014, vol.1. □ Versionario in adozione: De Bernardis – Sorci – Colella – Vizzari, GrecoLatino. Versionario bilingue. Secondo biennio e quinto anno, Zanichelli 2019 □ Documenti in formato word – pdf e presentazioni in Power Point proiettati alla LIM e inviati tramite la mail d'Istituto.
<p>VERIFICHE</p>	<p>Nel trimestre si prevedono come numero congruo due verifiche scritte e una orale/scritto (orale integrativo per gli insufficienti). Nel pentamestre si prevedono come numero congruo tre verifiche scritte e due orali (una orale e una scritta/orale con orale integrativo per gli insufficienti).</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione, rispettosa delle indicazioni del POF, è così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>valutazione in itinere</u> delle singole prove secondo i seguenti obiettivi/indicatori: <ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenza e comprensione di termini, fatti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, metodi (Conoscenze) 2. applicazione corretta delle conoscenze acquisite per svolgere esercizi e risolvere problemi rispettando tempi e modalità richieste (Competenze) 3. rielaborazione di conoscenze e competenze, utilizzate ed espresse anche in contesti nuovi o diversi (Capacità) • <u>valutazione sommativa</u>: espressa a fine quadrimestre e a fine anno, essa considera il livello di partenza, i risultati in itinere, i progressi compiuti verso gli obiettivi cognitivi, l'impegno profuso, la partecipazione (intesa come presenza

	<p>attiva e pertinente allo svolgimento del progetto didattico), l'interesse (inteso come confronto diretto e approfondito con temi e problemi esaminati), l'autonomia (intesa come acquisizione critica e personale di un corretto metodo di studio).</p> <p>Le prove di verifica di traduzione accertano la capacità di comprendere il significato del passo proposto, di individuare correttamente le specifiche strutture morfosintattiche e di fornire una resa coerente, rispettosa delle caratteristiche e degli usi lessicali della lingua italiana.</p> <p>Le prove orali accertano la correttezza e la pertinenza dei contenuti e dei riferimenti testuali, la capacità di contestualizzare, di selezionare, articolare, sintetizzare e rielaborare informazioni e conoscenze con chiarezza e proprietà espositiva.</p> <p>Il grado di raggiungimento degli obiettivi sopra esposti darà luogo a una misurazione compresa fra il tre e il dieci (v. tabella allegata). Il voto massimo e il livello di sufficienza potranno variare secondo la difficoltà della prova stessa e il suo grado di rappresentatività rispetto al programma svolto. Questi elementi di misurazione saranno di volta in volta comunicati dalla docente alla classe.</p>
<p>MODALITA' DI RECUPERO</p>	<p>In considerazione di quanto previsto nel PTOF, con la precipua finalità di prevenire lacune e di consolidare le conoscenze acquisite, sono previste le seguenti forme di recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ si dedicheranno parte delle ore curricolari di latino al recupero in itinere per tutta la classe secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ○ riproposizione degli argomenti che dalla correzione delle verifiche scritte, delle verifiche orali e dei compiti assegnati a casa risultino scarsamente acquisiti dagli studenti; svolgimento di esercizi di verifica dell'apprendimento ○ svolgimento di esercizi graduati in specifica previsione della verifica scritta □ Recupero nella settimana di sospensione dell'attività didattica (si veda il piano di lavoro del CdC).

Bergamo, 12.10.2019

Prof.ssa Katuscia Marchesi

A.S. 2019/ 2020

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3 SEZ. H

MATERIA: LINGUA E CULTURA GRECA

PROF. Katiuscia Marchesi

La presente programmazione è conforme a quanto deliberato dal gruppo disciplinare in relazione a finalità, obiettivi, tempi, verifiche, contenuti minimi, recupero. Eventuali variazioni, qualora si rendessero necessarie, saranno apportate in itinere. La presente programmazione, pertanto, deve ritenersi puramente indicativa.

FINALITA' GENERALI

7. Acquisizione di identità culturale attraverso la scoperta del mondo antico come fondamento della civiltà occidentale.
8. Promozione del senso storico attraverso la percezione della distanza tra noi e gli antichi.
9. Organizzazione e utilizzazione delle categorie del pensiero greco-latino concepite anche come strumenti per l'analisi e la lettura del presente.
10. Mediante la pratica della transcodificazione, acquisizione di capacità interpretative e di abilità traduttive, che dovranno portare l'alunno non solo a un'approfondita riflessione linguistica, ma anche ad operare confronti fra sistemi linguistici e culturali diversi, sviluppando una capacità di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none">□ Collaborare all'interno del gruppo classe superando individualismo e antagonismo□ Acquisire capacità di accettazione del diverso, comprendendone motivazioni e intenzioni□ Interpretare l'impegno e lo studio come assunzione di responsabilità nel processo del lavoro scolastico□ Acquisire progressiva consapevolezza dell'importanza della "memoria storica" per la definizione della propria identità culturale e della responsabilità civica.
OBIETTIVI COGNITIVI	OBIETTIVI COGNITIVI <u>Obiettivo generale</u>

	<p>Saper leggere i documenti antichi come testimonianze significative della cultura di cui sono espressione</p> <p><u>Scritto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • saper analizzare il testo nelle sue strutture morfo-sintattiche (1) • saper cogliere i nessi logici tra i periodi (2) • saper leggere il senso globale del testo rapportandolo alle conoscenze della cultura antica gradatamente acquisite (3) • saper dare del testo una traduzione coerente (1, 2, 3) <p><u>Orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • saper leggere correttamente i testi, rispettando punteggiatura e accentazione (1) • saper spiegare l'etimologia e la natura morfologica di una forma nominale o verbale (1) • saper riconoscere e definire la struttura sintattica dei periodi (2) • saper riconoscere e spiegare la struttura dei principali metri dei testi poetici greci (1) • saper riconoscere le principali figure retoriche (2) • saper cogliere il nucleo del testo (2) • saper rapportare il testo al suo contesto (3) • saper esporre in maniera chiara e corretta i contenuti letterari appresi e collegarli fra loro, con costante riferimento ai testi (1, 2, 3) <p>(1 conoscenze – 2 abilità – 3 competenze)</p>
CONTENUTI	<p style="text-align: center;">LINGUA</p> <p><u>Settembre-Giugno:</u> In sintonia con la lettura dei testi, nel corso dell'intero anno scolastico, saranno effettuati il completamento del programma di Il liceo (perfetto, piuccheperfetto e futuro perfetto) e un ripasso sistematico della lingua greca con particolare attenzione alla morfologia verbale e al lessico di base; inoltre si approfondiranno le competenze morfo-sintattiche attraverso un confronto costante con il latino.</p> <p><u>Settembre:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla letteratura greca e latina: <ul style="list-style-type: none"> o la nozione di letterarietà, i fattori della comunicazione letteraria, come si studia la letteratura; o la letteratura greco-latina: i modi della composizione, pubblicazione e trasmissione del testo; la filologia; o la specificità della letteratura greca: oralità e scrittura. <p>IL CANTO EPICO</p> <p><u>Ottobre-Febbraio:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 9. L'aedo e il rapsodo: elementi di poetica omerica 10. La genesi dei poemi omerici: la questione omerica 11. La lingua e lo stile di Omero; l'esametro epico 12. Saranno letti in metrica, tradotti, analizzati passi scelti da Omero, Iliade e Odissea. <p><u>Febbraio-Marzo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli Inni omerici, "Omero minore": passi scelti - Esiodo: le nuove forme del canto epico. Il poeta e la Musa, le funzioni del canto, mito e apologo nell'epos. - Saranno letti, tradotti, analizzati passi scelti da Esiodo, Teogonia, Le opere e i giorni. <p>LA PROSA STORIOGRAFICA</p> <p><u>Ottobre-Giugno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della storiografia greca e la sua evoluzione

	<ul style="list-style-type: none"> • La logografia ionica: Ecateo di Mileto • Erodoto e Tucide: proemi e metodi storiografici a confronto • Saranno letti, tradotti, analizzati passi scelti da Erodoto e Tucide. <p>LA POESIA LIRICA</p> <p><u>Aprile-Giugno:</u></p> <p>9. Poeta e committenza; le occasioni, i generi</p> <p>10. L'elegia e il giambo: saranno letti, tradotti, analizzati passi scelti da Archiloco, Tirteo, Mimnermo, Solone, Ipponatte, Teognide.</p>
METODOLOGIA	<p>Si privilegia la centralità del testo greco in lingua originale, di cui sono presentate nel corso della <u>lezione frontale</u> le peculiarità linguistiche e stilistiche, le coordinate storico-culturali di riferimento e le strategie interpretative. La lettura, analisi, interpretazione del testo sono concepite come momento culturale significativo, un'occasione di problematizzazione, attualizzazione, riflessione: sarà incoraggiata, pertanto, la <u>lezione dialogata</u>, finalizzata a rafforzare l'approccio critico a questioni e problemi.</p>
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> □ Manuale di letteratura in adozione: S. Briguglio – P.A. Martina – L. Rossi – R. Rossi, Xenia. Letteratura e cultura greca, Paravia 2019, vol.1. □ Versionario in adozione: De Bernardis – Sorci – Colella – Vizzari, GrecoLatino. Versionario bilingue. Secondo biennio e quinto anno, Zanichelli 2019 □ Documenti in formato word – pdf e presentazioni in Power Point proiettati alla LIM e inviati tramite la mail d'Istituto.
VERIFICHE	<p>Nel trimestre si prevedono come numero congruo due verifiche scritte e una orale/scritto (orale integrativo per gli insufficienti). Nel pentamestre si prevedono come numero congruo tre verifiche scritte e due orali (una orale e una scritta/orale con orale integrativo per gli insufficienti).</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione, rispettosa delle indicazioni del POF, è così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>valutazione in itinere</u> delle singole prove secondo i seguenti obiettivi/indicatori: <ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenza e comprensione di termini, fatti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, metodi (Conoscenze) 2. applicazione corretta delle conoscenze acquisite per svolgere esercizi e risolvere problemi rispettando tempi e modalità richieste (Competenze) 3. rielaborazione di conoscenze e competenze, utilizzate ed espresse anche in contesti nuovi o diversi (Capacità) • <u>valutazione sommativa</u>: espressa a fine quadrimestre e a fine anno, essa considera il livello di partenza, i risultati in itinere, i progressi compiuti verso gli obiettivi cognitivi, l'impegno profuso, la partecipazione (intesa come presenza attiva e pertinente allo svolgimento del progetto didattico), l'interesse (inteso come confronto diretto e approfondito con temi e problemi esaminati), l'autonomia (intesa come acquisizione critica e personale di un corretto metodo di studio). <p>Le prove di verifica di traduzione accertano la capacità di comprendere il significato del passo proposto, di individuare correttamente le specifiche strutture morfosintattiche e di fornire una resa coerente, rispettosa delle caratteristiche e degli usi lessicali della lingua italiana.</p> <p>Le prove orali accertano la correttezza e la pertinenza dei contenuti e dei riferimenti testuali, la capacità di contestualizzare, di selezionare, articolare, sintetizzare e rielaborare informazioni e conoscenze con chiarezza e proprietà espositiva.</p> <p>Il grado di raggiungimento degli obiettivi sopra esposti darà luogo a una misurazione compresa fra il tre e il dieci (v. tabella allegata). Il voto massimo e il livello di sufficienza potranno variare secondo la difficoltà della prova stessa e il suo grado di rappresentatività rispetto al programma svolto. Questi elementi di misurazione saranno di volta in volta comunicati dalla docente alla classe.</p>

MODALITA' DI RECUPERO	<p>In considerazione di quanto previsto nel PTOF, con la precipua finalità di prevenire lacune e di consolidare le conoscenze acquisite, sono previste le seguenti forme di recupero:</p> <ul style="list-style-type: none">□ si dedicheranno parte delle ore curricolari di latino al recupero in itinere per tutta la classe secondo le seguenti modalità:<ul style="list-style-type: none">○ riproposizione degli argomenti che dalla correzione delle verifiche scritte, delle verifiche orali e dei compiti assegnati a casa risultino scarsamente acquisiti dagli studenti; svolgimento di esercizi di verifica dell'apprendimento○ svolgimento di esercizi graduati in specifica previsione della verifica scritta <p>Recupero nella settimana di sospensione dell'attività didattica (si veda il piano di lavoro del CdC).</p>
--------------------------	---

Bergamo, 12.10.2019

Prof.ssa Katuscia Marchesi

TABELLA di VALUTAZIONE
Discipline: latino e greco scritti
Prova di traduzione

Indicatori	Descrittori	
Comprensione del testo e del significato	Precisa e completa in tutto il testo	
	Precisa per gran parte del testo	
	Coerente con qualche isolato fraintendimento	
	Accettabile nel complesso con qualche imprecisione e/o qualche incompletezza	
	Confusa e disorganica	
	Lacunosa e incoerente	
	Gravemente frammentaria e incoerente	
Padronanza strutture morfosintattiche	Puntuale e completa in tutto il testo (ottima)	
	Completa in gran parte del testo (buona)	
	Corretta nel complesso con qualche errore isolato(discreta)	
	Accettabile con errori anche numerosi ma isolati (sufficiente)	
	Con errori diffusi e lacune	
	Con ampie lacune e/o con errori molto gravi	
Trasposizione e resa in italiano	Resa fluida e scorrevole. Lessico appropriato. Resa espressiva rigorosa e precisa	
	Accettabile e corretta nel complesso.	
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto, tale da compromettere la comprensione del testo	

Il testo viene diviso in stringhe corrispondenti ad uno o più periodi. Ad ogni stringa viene attribuito un punteggio, stabilito in base alla difficoltà e alla lunghezza della stringa stessa e in modo tale che la somma dei punteggi di tutte le stringhe dia 10 (15 esame di stato). Nella valutazione delle singole stringhe così come della totalità della versione, il docente calibra gli obiettivi raggiunti in base agli indicatori prima riportati. Rispetto al punteggio della singola stringa, il docente indica il livello raggiunto dall'alunno seguendo la seguente tabella:

Tipologia e descrizione dell'errore	Penalità
Errore di comprensione Errore nell'individuazione e/o traduzione di un singolo blocco sintattico che infici la comprensione (proposizione)	-0,25/ -0,5/ -0,75/ -1
Errore morfosintattico Errore nell'individuazione del numero, genere e caso e relativa funzione logica del sostantivo (morfologia nominale) o del tempo, modo, diatesi e relativa funzione del verbo (morfologia verbale) totale omissione	-0,25/ -0,50/ -0,75
Errore Lessicale Uso di un termine errato	-0,25/ -0,50

Nb.

- 1) la gravità dell'errore sarà calcolata in rapporto al punteggio complessivo della stringa e non potrà comunque mai eccedere il punteggio attribuito alla stringa stessa.
- 2) per ogni riga di testo non tradotta si assegnerà il punteggio minimo presente in quella sezione nei testi tradotti senza omissioni.

Il voto viene assegnato in base alla somma dei punteggi delle singole stringhe:

punteggio ottenuto	voto assegnato in 10
9.75-10	10
9.25-9.50	9 ½
8.75-9.00	9
8.25-8.50	8 ½
7.75-8.00	8
7.25- 7.50	7 ½
6.75-7.00	7
6.25-6.50	6 ½
5.75-6.00	6
5.25- 5.50	5 ½
4.75-5.00	5
4.25-4.50	4 ½
3.75-4.00	4
3.25-3.50	3 ½
minore o uguale a 3	3

stringhe di testo	punteggio ottenuto
TOTALE PUNTI	-----/10

La tabella con i punteggi è accompagnata dalla griglia degli indicatori, che offre una motivazione complessiva della valutazione assegnata.

A.S. 2019 / 2020

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3^a SEZ. H

MATERIA: Storia

PROF. Giuseppe Alessandro Giaconia

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none">□ Contribuire all' edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà.□ Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico - razionale che in quella emotivo - sentimentale.□ Rintracciare le radici e le sedimentazioni della storia del passato nell'attualità del nostro presente.□ Stimolare il dialogo con gli uomini e le donne del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero dei propri compagni di classe relativamente ai seguenti aspetti:<ul style="list-style-type: none">- le situazioni vissute e le scelte fatte nel passato,- le visioni del mondo che hanno sostenuto tali scelte,- le necessità storiche che si sono prodotte nel tempo.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">□ Presentare uno stesso tema (personaggio, movimento, istituzione, evento) secondo visuali interpretative diversificate.□ Riconoscere, al variare delle epoche, i caratteri che definiscono i diversi soggetti storici (classe, ordine, popolo, istituzioni...).□ Riconoscere i vari tipi di causalità che intervengono nel prodursi del fenomeno storico.□ Conoscere e usare con proprietà le parole della storia, intese come base di percorsi tematici diacronici.□ Riconoscere la pluralità di indirizzi storiografici attraverso il confronto delle rispettive posizioni.

CONTENUTI E TEMPI	Ottobre	<p>Modulo 1: Il passaggio dall'Alto al Basso Medioevo</p> <ul style="list-style-type: none"> □ La società dell'Alto Medio Evo: gerarchia sociale e "anarchia feudale". □ La divisione del Sacro romano impero e la rinascita con gli Ottoni. □ Rivoluzione agricola e commerciale. La rinascita delle città. □ Lo scontro "universalistico" tra Papato e Impero. □ La lotta tra Impero e comuni italiani. □ Dalle monarchie feudali alle monarchie nazionali. Filippo IV il Bello contro Bonifacio VIII. □ Le crociate: un intreccio di motivazioni. □ Istituzioni politiche e sviluppo delle città nel Duecento: arti, corporazioni e "popolo". □ Ordini mendicanti e movimenti ereticali. □ Cenni di storia locale
	Novembre	<p>Modulo 2: Le crisi del Trecento</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Crisi agricola e stagnazione demografica. La peste. Le conseguenze economiche e sociali. □ La guerra dei Cento anni: cause economiche e politiche. Il significato storico del conflitto. □ I sollevamenti popolari del Trecento. Le jacquerie in Francia. La rivolta di Wycliff a Londra. La rivolta dei Ciompi a Firenze. L'episodio di Cola di Rienzo a Roma. □ La crisi dei poteri universali. Il papato tra cattività avignonese, scisma d'Occidente, conciliarismo e nascita di chiese nazionali □ La "Bolla d'oro" e gli ultimi tentativi imperiali in Italia. □ Il passaggio dai Comuni alle Signorie in Italia □ Cenni di storia locale

Dicembre - Gennaio	<p>Modulo 3: Stati regionali, stati nazionali e “nuovi mondi”</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Contesto socio-economico del XIV secolo. □ Signorie e principati in Italia. Signorie del centro-Nord. Lo stato della Chiesa. Il regno di Napoli agli Aragonesi. La moderna finanza degli stati italiani. Le compagnie mercenarie. □ La minaccia ottomana e la fine della “pax mongolica” □ Le forme dello stato moderno: monopolio della giustizia, finanza pubblica, innovazioni negli eserciti, burocrazia. □ Le monarchie nazionali. L’Inghilterra dopo la guerra delle “Due Rose”. La Spagna dei re “cattolicissimi”. L’assoggettamento della nobiltà in Francia. Frammentazione dell’impero germanico ed ascesa degli Asburgo. □ Le “guerre d’Italia” interrompono la lunga pace di Lodi: principali protagonisti. □ La concorrenza per lo sfruttamento degli “altri” mondi. I Portoghesi in Africa e Asia. La scoperta dell’America. La conquista delle antiche civiltà Maya, Azteca e Inca. Le conseguenze per l’Europa. □ Cenni di storia locale
Febbraio	<p>Modulo 4: L’età della Riforma e della Controriforma</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Motivi religiosi, politici ed economici della nascita e della diffusione della Riforma di Lutero. La protezione dei principi tedeschi e la condanna delle rivolte sociali. □ Le “ramificazioni” della Riforma: anabattisti, Zwingli e Calvino. Appunto su Max Weber. La chiesa anglicana. □ La risposta cattolica. Nuovi ordini religiosi: i gesuiti. L’Inquisizione romana. Il Concilio di Trento: conclusioni dogmatiche e disciplinari. □ L’impero di Carlo V contro “tutti”. Lo scontro con la Francia in Italia. Il sacco di Roma. La minaccia turca. Una “prima” guerra di religione contro la lega di Smalcalda. Pace di Augusta e pace di Cateau - Cambresis: nuove definizioni territoriali in Europa e in Italia. □ Cenni di storia locale

	Marzo - Aprile	<p>Modulo 5: Il “secolo di ferro” (I): le guerre di religione</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Economia e società europea nel Cinquecento . Primi capitali borghesi nelle campagne e nelle compagnie commerciali coloniali. □ L’assolutismo di Filippo II. La cacciata delle minoranze “produttive” degli Ebrei e dei Moriscos. L’inizio del declino economico spagnolo. La battaglia di Lepanto. La rivolta nei Paesi Bassi. □ La crisi dell’economia italiana: principali motivi. I domini spagnoli in Italia e la rivolta napoletana di Masaniello. Gli altri stati italiani: Savoia, Toscana e Venezia. Chi fu Paolo Sarpi? □ L’Inghilterra di Elisabetta I. Il “Golden Age”: sviluppo economico e potenziamento della flotta. L’inevitabile scontro con Filippo II. □ La guerra di religione in Francia. La diffusione del calvinismo e la lotta dinastica tra Guisa e Borbone. Enrico IV e l’editto di Nantes. □ Cenni di storia locale
	Maggio	<p>Modulo 6: Il “secolo di ferro” (II): tra assolutismo e rivoluzione</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Il “corto circuito” tra crescita demografica e risorse: le carestie e la peste del ‘600. La risposta “mercantilista”. Nobiltà e Terzo stato. La condizione dei contadini in Europa. □ Richelieu e Mazzarino pongono le basi per una monarchia assoluta in Francia. L’assolutismo in Russia. □ La guerra dei Trent’anni: intreccio di motivi politici, economici e religiosi. La svolta controriformista degli Asburgo. Le quattro fasi della guerra. Significati politici e religiosi della pace di Westfalia. □ Inghilterra e Olanda alla metà del Seicento. Le due rivoluzioni inglesi: quella “puritana” e quella “gloriosa”. Il “Bill of rights”.

Cittadinanza e Costituzione

Nel corso dell’anno, 6 ore saranno dedicate a sviluppare un modulo interdisciplinare (Filosofia/Storia) relativo all’educazione alla Cittadinanza e alla conoscenza della Costituzione

Temi interdisciplinari

In preparazione alla prova orale del nuovo Esame di Stato verrà sviluppato una tematica toccata anche da altre discipline nel corso dell’anno. Quest’anno la tematica scelta è stata “Il rapporto uomo-natura”

<p>STRUMENTI DIDATTICI</p> <p>MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Sfruttando il monte-ore totale della disciplina, il programma viene suddiviso in 6 “moduli” o “pacchetti-orari” unitari, che favoriranno una maggiore concentrazione delle lezioni in tempi ravvicinati, a tutto vantaggio di una migliore padronanza dei “fili del discorso” tematici e di un collegamento immediato dei contenuti tra loro. □ La lezione del giorno partirà sempre dalla richiesta di esprimere eventuali dubbi o pensieri fatti durante lo studio della lezione precedente, nonché eventuali proposte di argomenti di attualità su cui sviluppare un breve dibattito. □ Dopo di che inizierà la lezione frontale, basata sull’analisi del manuale e dei testi, e strutturata in modo tale da permettere interruzioni da parte degli studenti, qualora avessero curiosità o pensieri da esprimere, con eventuale conseguente apertura di momenti di lezione dialogata. □ Durante le interrogazioni programmate gli allievi svolgeranno lavori di gruppo su temi di attualità scelti da loro stessi. □ E’ previsto l’uso di audiovisivi (brani musicali, film, documentari...) □ In primavera si svolgerà una “Passeggiata storica” alla ricerca di “tracce locali” della “storia universale”.
<p>VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ In corrispondenza con un’articolazione del programma che vede lo svolgimento di complessivi 6 moduli annuali, verranno effettuate complessivamente 6 verifiche: 4 verifiche orali e 2 scritte. □ In particolare le verifiche orali si effettueranno al termine dei Moduli 1,3,4 e 6, mentre quelle scritte al termine dei Moduli 2 e 5. □ La verifica orale consisterà in una interrogazione programmata, mentre la verifica scritta conterrà un numero da 10 a 12 brevi quesiti, per la maggior parte aperti. Entrambe le tipologie di verifica saranno volte all’accertamento, tramite domande mirate, delle conoscenze, della abilità analitica e della competenza nei collegamenti tra i contenuti.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Per quanto riguarda l’ampiezza della scala valutativa (minimo 3 e massimo 10), nonché la corrispondenza tra voto e livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, si farà riferimento alla griglia dell’istituto relativa al Liceo, contenuta nel P.O.F. □ Alla valutazione complessiva finale concorreranno inoltre la continuità nello studio evidenziata durante tutto l’anno, così come l’impegno dimostrato nei lavori a casa; tra questi ultimi, la redazione di brevi testi di commento a quanto studiato, nonché la lettura integrale di un’opera storiografica a piacere nel corso dell’anno.
<p>MODALITA’ DI RECUPERO</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ E’ previsto il recupero in itinere, dando la possibilità all’allievo/a di recuperare le proprie lacune e di modificare l’esito di una verifica orale o scritta mediante un’ulteriore verifica, questa volta di tipo esclusivamente orale.

A.S. 2019/ 2020

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3^a SEZ. H

MATERIA: Filosofia

PROF. Giuseppe Alessandro Giaconia

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none">□ Contribuire all' edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà.□ Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico-razionale sia in quella emotivo-sentimentale.□ Rintracciare le radici e le sedimentazioni culturali del passato nell'attualità del nostro presente.□ Stimolare il dialogo con le idee ed i pensieri del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero dei propri compagni di classe su tematiche filosofiche relative alla visione del mondo, alla conoscenza di sé ed al rapporto io – mondo.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">□ Collocare il testo ed il pensiero di un autore all'interno di un dialogo, anche a distanza, con altri autori e posizioni.□ Esporre in modo argomentato e ragionato il progetto complessivo di un autore sapendo collegare con organicità le varie tesi.□ Confrontare le diverse posizioni a proposito dei principali ambiti della riflessione filosofica (logica, metafisica, etica, politica, estetica, religione ecc.).□ Condurre una analisi del testo che sappia coglierne i temi e la struttura argomentativa nonché alcuni "dettagli" significativi dal punto di vista interpretativo.□ Riconoscere alcune posizioni del dibattito storiografico in merito ad alcuni temi ed autori studiati.

CONTENUTI E TEMPI	Settembre - Ottobre	<p>Modulo 1: Dalla scuola di Mileto ai fisici pluralisti: la ricerca del principio</p> <ul style="list-style-type: none"> □ La nascita della filosofia in Grecia: condizioni sociali e politiche. Il rapporto con la cultura orientale. L'Orfismo ed i Sette savi. □ La scuola di Mileto: Talete, Anassimandro, Anassimene e la domanda sull' "archè". □ Pitagora: visione religiosa e dottrina del numero. □ Eraclito: "panta rei" e unità degli opposti. Un confronto con il taoismo. □ Parmenide e Zenone. L'essere "logico" di Parmenide ed i suoi attributi. La difesa del maestro da parte di Zenone: i paradossi logici. □ I fisici pluralisti ed il tentativo di sintesi tra Eraclito e Parmenide. Empedocle e Anassagora. Democrito "che'l mondo a caso pone". Il circolo virtuoso "esperienza – ragione".
	Ottobre - Novembre	<p>Modulo 2: La ricerca sull'uomo della polis: i sofisti e Socrate</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Il contesto storico-politico della sofistica e di Socrate. Caratteristiche culturali della sofistica. □ Un "antecedente": il Democrito "moralista" □ Protagora e le interpretazioni del suo relativismo. □ Gorgia: nichilismo e irrazionalismo. □ La riflessione dei sofisti sulla religione, sulle leggi e sul linguaggio. □ Socrate: il problema delle fonti. Il confronto con i sofisti. La filosofia come ricerca e dialogo sui problemi dell'uomo. □ I momenti del dialogo socratico: dall'ironia alla maieutica. I meriti secondo Aristotele: il "tì estì" e la ricerca dell'universale. □ La morale socratica: virtù come ricerca e come "scienza". Le accuse rivolte al "razionalismo morale" di Socrate: intellettualismo, formalismo, relativismo? □ Significato filosofico della morte di Socrate. □ Una scuola "socratica": i "cinici".

	Dicembre	<p>Modulo 3: Le utopie di Platone: mondo delle idee e repubblica dei filosofi</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Il “movente” politico del “metafisico” Platone. Il contesto storico – culturale: rispondere ai problemi di una società politicamente e culturalmente in crisi. Vita ed opere. L’uso del mito. □ La difesa di Socrate e l’attacco alla sofistica: contro il relativismo, la retorica e l’eristica. □ La teoria del mondo delle idee. Opinione e scienza. Idee matematiche ed idee di valore. L’“ottimismo” platonico: l’idea del Bene. Il rapporto con il mondo “delle cose”: la mimesi. □ Conoscenza come reminiscenza: evoluzione “metafisica” della maieutica socratica. Immortalità dell’anima e innatismo. □ L’amore nel “Simposio”. L’anima del “Fedro”: il mito dell’auriga □ L’“utopia” platonica: la giustizia nello stato ideale. Corrispondenza con la tripartizione dell’anima. Il mito “fenicio” della mobilità sociale. “Comunismo” platonico ed aristocrazia dello spirito. Degenerazioni dello stato. □ L’educazione dei governanti – filosofi. Il “mito della caverna”: allegoria e significato. □ L’ultimo periodo. La condanna della “mimesi” artistica. La dialettica. Il concetto di “bene” nel “Filebo”. Ordine cosmico ed anima mundi nel “Timeo”. Religione astrale e revisione dello stato ideale nelle “Leggi”.
--	----------	--

Febbraio - Marzo	Modulo 4: Il sistema di Aristotele: dalla metafisica all'etica della felicità	<ul style="list-style-type: none"> □ Il mutato contesto storico- politico. La vita e l'interesse per la biologia marina. Il "corpus" degli scritti. L'enciclopedia del sapere: il quadro delle scienze. Il distacco da Platone. □ La Metafisica. Ontologia e logica. Essere e sostanza. L'individuo, sinolo di materia e forma. Le quattro cause. Il "ritorno sulla terra" delle idee platoniche. □ La dottrina del divenire: potenza ed atto. La dimostrazione razionale dell'esistenza di un dio. □ La logica "analitica". Concetti. Proposizioni. Sillogismo. I "giochi" del quadrato logico. □ Il sillogismo dimostrativo o scientifico: il problema delle premesse. La dialettica del probabile. □ La Fisica. Movimenti e luoghi naturali. La perfezione dell'universo. Lo spazio ed il tempo. Democrito, Aristotele e la scienza moderna. □ La Gnoseologia. L'anima corporea e le sue tre funzioni. Dal "senso comune" all'immaginazione; dall'immaginazione all'intuizione dell'intelletto attivo. □ Felicità e ragione in Aristotele. Virtù etiche e virtù dianoetiche: qualcosa di "divino" nell'uomo. Le diverse "specie" di amicizia. La politica delle costituzioni attuabili ed il principio di qualsiasi governo retto. La grande rivalutazione del "verosimile" artistico. Funzione catartica.
Marzo - Aprile	Modulo 5: Le "medicine dell'anima" delle scuole ellenistiche	<ul style="list-style-type: none"> □ L'etica nell'età ellenistica. Il contesto storico-culturale di una filosofia intesa come medicina per l'anima. Eredità ellenistiche: la Biblioteca ed il Museo. □ La scuola stoica. Zenone e la stoà. L'ordine razionale del mondo e il destino provvidenziale. La proposta etica: "vivi secondo natura" ovvero "secondo ragione". Un'etica del dovere: l'oikèiosis. Apatia ed atarassia. La città comune ad uomini e dei. Lo stoicismo romano: Seneca e Marco Aurelio. □ La scuola epicurea. La filosofia come "quadrifarmaco". La fisica "democritea" e la libertà del "clinamen". Felicità e gerarchia dei piaceri. Il principio di un piacere "razionale". Concezione "negativa" della felicità: aponia ed atarassia. Amicizia, saggezza e rifiuto della politica. □ La scuola scettica. L'atarassia della sospensione del giudizio. Fino all'afasia. Pirrone, Arcesilao e Carneade.

	<p>Aprile - Maggio</p>	<p>Modulo 6: La filosofia medievale: tra messaggio cristiano e pensiero greco</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Plotino e neoplatonismo: l'ultimo dei Greci e il ritorno estatico all'Uno □ Fede e ragione: il cristianesimo e la filosofia. □ Giustino e Tertulliano: le due "squadre" del pensiero cristiano. □ Agostino. Essere, verità e amore nell' "uomo nuovo". Il problema del male. La città di Dio. □ La Scolastica. Anselmo d'Aosta. La prova ontologica. □ Abelardo e l' "intelligo ut credam". La morale dell'intenzione.
<p>Cittadinanza e Costituzione</p> <p>Nel corso dell'anno, 4 ore saranno dedicate a sviluppare un modulo interdisciplinare (Filosofia/Storia) relativo all'educazione alla Cittadinanza e alla conoscenza della Costituzione</p> <p>Temi interdisciplinari</p> <p>In preparazione alla prova orale del nuovo Esame di Stato verrà sviluppato una tematica toccata anche da altre discipline nel corso dell'anno. Quest'anno la tematica scelta è stata "L'aldilà"</p>		

<p>STRUMENTI DIDATTICI</p> <p>MEZZI</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Sfruttando il monte-ore totale della disciplina, il programma viene suddiviso in 6 “moduli” o “pacchetti-orari” unitari, che favoriranno una maggiore concentrazione delle lezioni in tempi ravvicinati, a tutto vantaggio di una migliore padronanza dei “fili del discorso” tematici e di un collegamento immediato dei contenuti tra loro.□ La lezione del giorno partirà sempre dalla richiesta di esprimere eventuali dubbi o pensieri fatti durante lo studio della lezione precedente, nonché eventuali proposte di argomenti di attualità su cui sviluppare un breve dibattito.□ Dopo di che inizierà la lezione frontale, basata sull’analisi del manuale e dei testi, e strutturata in modo tale da permettere interruzioni da parte degli studenti, qualora avessero curiosità o pensieri da esprimere, con eventuale conseguente apertura di momenti di lezione dialogata.□ Durante le interrogazioni programmate gli allievi svolgeranno lavori di gruppo su temi di attualità scelti da loro stessi.□ E’ previsto l’uso di audiovisivi (brani musicali, film, ...)
<p>VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none">□ In corrispondenza con un’articolazione del programma che vede lo svolgimento di complessivi 6 moduli annuali, verranno effettuate complessivamente 6 verifiche: 4 verifiche orali e 2 scritte.□ In particolare le verifiche orali si effettueranno al termine dei Moduli 1,3,4 e 6, mentre quelle scritte al termine dei Moduli 2 e 5.□ La verifica orale consisterà in una interrogazione programmata, mentre la verifica scritta conterrà un numero da 10 a 12 brevi quesiti, per la maggior parte aperti. Entrambe le tipologie di verifica saranno volte all’accertamento, tramite domande mirate, delle conoscenze, della abilità analitica e della competenza nei collegamenti tra i contenuti.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Per quanto riguarda l’ampiezza della scala valutativa (minimo 3 e massimo 10), nonché la corrispondenza tra voto e livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, si farà riferimento alla griglia dell’istituto relativa al Liceo, contenuta nel P.O.F.□ Alla valutazione complessiva finale concorreranno inoltre la continuità nello studio evidenziata durante tutto l’anno, così come l’impegno dimostrato nei lavori a casa; tra questi ultimi, la redazione di brevi testi filosofici, nonché la lettura integrale di un’opera filosofica a piacere nel corso dell’anno.
<p>MODALITA’ DI RECUPERO</p>	<ul style="list-style-type: none">□ E’ previsto il recupero in itinere, dando la possibilità all’allievo/a di recuperare le proprie lacune e di modificare l’esito di una verifica orale o scritta mediante un’ulteriore verifica, questa volta di tipo esclusivamente orale.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

A.S. 2019-2020

Classe 3H

Materia: Inglese

Docente: Prof.ssa M.Gabriella Pasanisi

Finalità

Le finalità del triennio integrano e ampliano le finalità del biennio (educazione interculturale, comprensione comunicativa, riflessione linguistica, autovalutazione) e in particolare tendono a:

- Guidare l'allievo all'apprezzamento del testo specialistico e letterario
- Sviluppare abilità critiche di analisi, di sintesi, elaborazione personale, contestualizzazione al fine di effettuare collegamenti interdisciplinari e formulare opinioni
- Acquisire autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di studio per approdare anche ad attività di autoapprendimento

Obiettivi

Obiettivi cognitivi e di apprendimento

Livello B2 Common European Framework of Reference

Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. Essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

- **Comprensione orale**
 - Comprendere il significato globale di testi su argomenti concreti, astratti e/o relativi all'ambito specifico (letterario) veicolati da un parlante nativo.
 - Rilevare i messaggi espliciti.
 - Rilevare i messaggi impliciti.
 - Mettere in relazione fatti connessi tra loro, ma presentati in momenti diversi della comunicazione.
 - Selezionare le informazioni più significative per formulare poi il proprio intervento o per perseguire un proprio scopo (ricerca, attività)
- **Comprensione scritta**
 - Individuare il significato di lessico specifico, letterario o dei media.
 - Comprendere le definizioni contestuali (fatti, eventi, regole).
 - Cogliere lo sviluppo longitudinale del discorso (capacità di passare dall'intreccio alla disposizione sequenziale dei fatti).
 - Cogliere le relazioni trasversali del discorso (saper porre in relazione fatti connessi anche se indirettamente).
 - Rilevare i messaggi espliciti dell'autore.
 - Rilevare i messaggi impliciti dell'autore anche attraverso la corretta interpretazione delle figure retoriche.
 - Esprimere una valutazione critica del testo.
- **Produzione orale**
 - Usare pronuncia e intonazione che non risentano troppo dell'influenza della lingua madre.
 - Usare una terminologia anche di tipo specialistico e idiomatico adeguata alla situazione comunicativa e allo scopo del discorso.

- Esprimersi in modo sostanzialmente corretto, senza continue pause per selezionare vocaboli o strutture.
- Comunicare in modo coerente per fornire informazioni, esprimere o sostenere opinioni.
- Interagire in modo efficace in una conversazione apportando il proprio contributo per giungere ad una conclusione.
- Relazionare un argomento di letteratura, storia o civiltà in modo coerente e critico anche con riferimenti interdisciplinari.
- Produzione scritta
 - Rispettare i vincoli legati alla tipologia testuale considerata.
 - Utilizzare un'ampia gamma di strutture e un vocabolario ricco anche di termini specifici tali da dimostrare un buon controllo della lingua.
 - Usare in modo appropriato i diversi registri linguistici (efficacia linguistica).
 - Organizzare in modo coerente e pertinente le informazioni, usando connettori adeguati.
 - Articolare le proprie argomentazioni con rigore logico.
 - Porre in relazione dati e informazioni in modo critico, facendo collegamenti interdisciplinari.

Progetto madrelingua

Vengono offerte a tutte le classi dell'istituto lezioni mattutine di un docente madrelingua, in compresenza con i docenti curricolari di lingua inglese, che hanno lo scopo di potenziare e integrare quanto svolto secondo la programmazione disciplinare principalmente in ambito orale per il biennio e in ambito orale/scritto per il triennio. Gli argomenti degli interventi che sono stati decisi a livello di dipartimento, per dare coerenza e uniformità al programma di ogni singolo anno, sono: money, music in TV and films, crime, celebrity and fame, advertising, describing places, hotels and tourism, fears and phobias.

Il progetto è attivo da lunedì 7 ottobre, sono previste 8 lezioni della durata di 1 ora ogni due settimane.

CONTENUTI E TEMPI

Dai testi: “English Plus B2” di Bess Bradfield e Ben Wetz ed. Oxford University Press, unità 1-5 (gli argomenti grammaticali incontrati nelle unità saranno approfonditi sul manuale di grammatica del biennio)	Dal 20 al 30 settembre	How to approach to <u>literature</u> : features of literary genres (prose, poetry and drama)
	Ottobre	<u>Grammar</u> : present and present perfect; present perfect with adverbs and for/since, narrative tenses (present perfect, past simple, past continuous, past perfect, past perfect continuous). <u>Vocabulary</u> : first impressions: compound adjectives, life events: collocations. <u>Funzioni comunicative</u> : describe first impressions, make comparisons, talk about the weekend <u>Writing</u> : article (biography). <u>Culture</u> : reading or video <u>Literature</u> : the Celts and the Romans, the Anglo-Saxons and the Vikings. The Norman conquest.

<p>“Performer Heritage” vol.1 From the Origins to the Romantic age di Marina Spiazzi, Marina Tavella e Margaret Layton</p>	<p>novembre/ dicembre</p>	<p>Grammar: verbs of advice and obligation, verbs of permission and ability, modals of deduction (possibility and certainty), past modals. Vocabulary: places and people: adjectives, everyday problems: verbs and verb phrases, inseparable and separable phrasal verbs. Funzioni comunicative: express opinions and preferences, disagree politely. Writing: visitor guide. Culture: reading or video Literature: Anarchy and Henry Plantagenet, from Magna Charta to the Peasants’ revolt, the War of Roses. The epic poem (Beowulf), The medieval ballad (Geordie)</p>
	<p>gennaio/ febbraio</p>	<p>Grammar: will and be going to, future perfect and future continuous, present simple and present continuous. Vocabulary: verbs of opinion, belief and prediction, expressions with time, idioms and figurative language. Funzioni comunicative: speculate about the future, leave and take a message, describe pictures, talk about the area where you live. Writing: formal email. Culture: reading or video Literature: the medieval narrative poem (Chaucer and The Canterbury Tales). The Renaissance, The Tudors, The Stuarts. Introduction to Shakespeare</p>
	<p>marzo/aprile</p>	<p>Grammar: zero and first conditional with if, when, as soon as, unless; first and second conditional, third conditional and mixed conditionals, I wish/If only. Vocabulary: advertising and consumerism (word families, negative prefixes, affixes). Funzioni comunicative: express regret, explain what you want to buy. Writing: discussion essay. Culture: reading or video Literature: Shakespearean sonnets and plays</p>
	<p>maggio/ giugno</p>	<p>Grammar: reported statements, questions, requests, orders; reported speech: time and place expressions. Vocabulary: phrasal verbs, reporting verbs, say/tell. Funzioni comunicative: describe and discuss photos, give and respond to news, talk about videos. Writing: article. Culture: reading or video Literature: Shakespearean sonnets and plays.</p>

La programmazione è indicativa e potrebbe subire delle modifiche nei contenuti e nelle tempistiche indicate.

Metodologia

L’approccio adottato si baserà su un’impostazione eclettica e flessibile. Pertanto, pur facendo ampio riferimento al metodo comunicativo-funzionale, verranno attivate tutte le strategie idonee a favorire il processo d’apprendimento e a perseguire il successo formativo degli studenti, che saranno posti al centro dell’azione didattica. A seconda delle necessità didattiche e delle occasioni, verranno utilizzate le tecniche più funzionali all’apprendimento tra quelle elencate qui di seguito:

- lezione frontale e interattiva
- insegnamento per problemi (problem solving)

- lavoro a coppie o di gruppo, peer to peer teaching e cooperative learning
- approccio diretto al testo
- listening e reading comprehension strutturate
- produzione in contesti reali o simulati autentici

Il mese di Settembre/Ottobre sarà dedicato all'allineamento. Le attività di ripasso coinvolgeranno tutta la classe, differenziando o individualizzando l'intervento didattico a seconda del bisogno.

Materiali di lavoro

- Libri di testo / Eventuali dispense
- Materiale digitale (per esercitazioni, approfondimenti, recupero, interrogazioni e verifiche)
- Documenti autentici o simulati
- Griglie di controllo
- Vocabolario bilingue e monolingua
- PC/Tablet/ laboratorio informatico/cuffie wireless (quando necessario)
- Videoproiettore
- CD e DVD

Attività di recupero e sostegno

Le attività di recupero vengono effettuate:

- dall'insegnante della classe per tutto l'anno in corso in itinere attraverso spiegazioni, attività differenziate ed esercizi aggiuntivi da svolgere in classe o a casa;
- secondo un calendario stabilito dall'Istituto in un momento preciso dell'anno: settimana di sospensione didattica dal 20 al 25 gennaio 2020.

Verifica e valutazione

La fase di verifica ha lo scopo di accertare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità programmate.

Le prove di verifica saranno di due tipi: formative e sommative. La loro tipologia varierà coerentemente agli obiettivi e alle attività proposte nel lavoro svolto in classe.

- Le verifiche "in itinere", formative, saranno svolte al termine di ogni unità di lavoro: esse saranno finalizzate all'acquisizione dei livelli raggiunti dalla classe e condurranno ad un riadattamento della programmazione iniziale, se necessario, e ad eventuali attività di recupero e/o consolidamento. Serviranno inoltre agli alunni come parametro per l'autovalutazione. Le verifiche formative potranno essere strutturate, semi-strutturate, a risposta aperta e/o trattazione sintetica di letteratura
- Le verifiche sommative, generalmente somministrate alla fine di ogni periodo o alla fine del pentamestre, proporranno attività atte a valutare non solo le conoscenze strettamente grammaticali, ma anche la competenza e la capacità di "usare" la lingua in contesti comunicativi.

Le prove saranno almeno:

- d. SCRITTE = 2 nel trimestre, 2 nel pentamestre
- e. ORALI = 1 nel trimestre + 1 listening, 1 nel pentamestre + 1 listening

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Prove orali (Speaking)

PUNTEGGIO TOTALE 10

SUFFICIENZA = 6

DESCRITTORI	GIUDIZIO	VOTO
-------------	----------	------

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Non sa sostenere l'interazione se non in modo sporadico e limitato. <input type="checkbox"/> Comprende solo qualche messaggio di uso comune in maniera molto limitata e con fraintendimento. <input type="checkbox"/> Esposizione molto spesso incomprensibile per errori strutturali, lessicali e di pronuncia. <input type="checkbox"/> Lessico molto limitato e interazione molto difficile anche per le estese lacune. <input type="checkbox"/> Conoscenza dei contenuti gravemente lacunosa. 	Gravemente insufficiente	3-4
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sostiene l'interazione con difficoltà e chiede frequentemente spiegazioni. <input type="checkbox"/> Comprende i messaggi di uso comune in maniera frammentaria e/o superficiale e in ogni caso limitata. <input type="checkbox"/> Trasmette il messaggio con difficoltà per frequenti errori di grammatica, lessico limitato e pronuncia. 	Insufficiente	5
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sostiene l'interazione con qualche incertezza ma con conoscenza dei contenuti fondamentali. <input type="checkbox"/> Comprende globalmente i messaggi di uso comune pur con difficoltà applicative. <input type="checkbox"/> Le proprietà di linguaggio sono accettabili; pertanto, la comunicazione è sostanzialmente chiara, anche se con una esposizione incerta o ripetitiva talvolta oscurata da errori di grammatica, lessico e pronuncia. 	Sufficiente	6
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sostiene l'interazione in maniera piuttosto sicura e con una discreta conoscenza e comprensione dei contenuti. <input type="checkbox"/> Comprende globalmente i messaggi e buona parte del loro lessico. <input type="checkbox"/> Esposizione disinvolta e chiara, ma talvolta imprecisa in pronuncia, grammatica e lessico. <input type="checkbox"/> Effettua qualche collegamento congruo ma lacunoso. 	Discreto	7
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sostiene l'interazione e comprende globalmente i messaggi e il lessico usato senza particolare difficoltà. <input type="checkbox"/> Buona padronanza dei mezzi espressivi con esposizione scorrevole, chiara, con lessico appropriato e abbastanza ricco. <input type="checkbox"/> Effettua qualche collegamento significativo. <input type="checkbox"/> Buona conoscenza dei contenuti. 	Buono	8
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sostiene l'interazione e comprende totalmente i messaggi senza difficoltà, rivelando conoscenze ampie ed approfondite. <input type="checkbox"/> Esposizione fluida, corretta, con lessico preciso e ricco e con riferimenti transdisciplinari. <input type="checkbox"/> Ottima padronanza della lingua gestita in maniera disinvolta anche in situazioni nuove. 	Ottimo / eccellente	9-10

Prove scritte (Writing)

PUNTEGGIO TOTALE 10

SUFFICIENZA = 3 + 3 (A+B)

	DESCRITTORI A:	Punteggi o. massimo 5
Writing	9. Pertinenza alla traccia	
	10. Precisione	
	11. Sintesi espressiva	
	11. Coerenza, compattezza e coesione del testo	
	12. Ricchezza del contenuto	
	GIUDIZIO:	
Composizione di saggi, testi argomentativi o domande a risposta aperta	Nulla	0
	Quasi non valutabile	0,5 - 1
	Gravemente insufficiente	1,5

	Insufficiente	2 – 2,5
	Sufficiente	3 - 3,5
	Discreto	4
	Buono	4,5
	Ottimo /eccellente	5
	DESCRITTORI B:	Punteggio massimo 5
	<input type="checkbox"/> Correttezza e ricchezza lessicale <input type="checkbox"/> Correttezza grammaticale <input type="checkbox"/> Correttezza sintattica	
	GIUDIZIO:	
	Nulla	0
	Quasi non valutabile	0,5 - 1
	Gravemente insufficiente	1,5
	Insufficiente	2 – 2,5
	Sufficiente	3
	Discreto	3,5
	Buono	4 – 4,5
	Ottimo /eccellente	5

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI PROVE ORALI CON PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI
SINGOLE O DI GRUPPO**

	CONOSCENZA DELL'ARGOME NTO TRATTATO	ABILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DELLA PRESENTAZIONE E NELL'ESPOSIZIONE	COMPETENZA LINGUISTICA	COLLABORAZIONE
3 GRAVISSIMAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti gravemente lacunosa o nulla.	La presentazione non risponde alle richieste, è totalmente disarticolata, incompleta, non organizzata, manca di originalità. Lo studente non mantiene il contatto visivo con il pubblico	Numerosi e gravi errori grammaticali e di pronuncia tali da compromettere completamente la comprensione, non c'è scorrevolezza né efficacia comunicativa.	Il gruppo non ha lavorato in modo cooperativo e non si è creata interdipendenza positiva tra i suoi membri, il che non ha permesso di portare a termine il lavoro
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti lacunosa.	La presentazione non risponde alle richieste, è disarticolata, incompleta, non organizzata, manca di originalità. Lo studente mantiene il contatto visivo con il pubblico solo raramente.	Numerosi errori grammaticali e di pronuncia tali da compromettere la comprensione, inadeguate la scorrevolezza e l'efficacia comunicativa.	Nel gruppo solo alcuni hanno lavorato in modo attivo e/o vi sono stati conflitti che hanno reso molto difficile portare a termine il lavoro
5 INSUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti	La presentazione non risponde pienamente alle richieste, è talvolta disarticolata e	Errori grammaticali e di pronuncia che compromettono	Nel gruppo solo alcuni hanno lavorato in modo attivo e/o vi sono stati conflitti che hanno reso difficile la realizzazione del

	parziale e imprecisa.	incompleta, è poco organizzata e originale. Il contatto visivo con il pubblico è limitato	parzialmente la comprensione, limitate la scorrevolezza e l'efficacia comunicativa.	lavoro
6 SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti essenziale	La presentazione risponde alle richieste, ma è poco organizzata e articolata; non presenta particolari tratti di originalità. Il contatto visivo con il pubblico è sufficiente.	Diverse imprecisioni grammaticali che a tratti compromettono la comprensione, la pronuncia a volte non è corretta, sufficienti la scorrevolezza e l'efficacia comunicativa	Il gruppo ha lavorato in maniera cooperativa ma procedendo in modo autonomo nella realizzazione del prodotto
7 DISCRETO	Conoscenza dei contenuti adeguata, con poca rielaborazione e personale o critica.	La presentazione risponde adeguatamente alle richieste, è abbastanza organizzata e articolata, a tratti originale. Il contatto visivo con il pubblico è adeguato.	Alcune imprecisioni grammaticali che tuttavia non compromettono la comprensione, la pronuncia è spesso corretta, adeguate la scorrevolezza e l'efficacia comunicativa	Il gruppo ha lavorato attivamente dividendosi i compiti e raggiungendo un discreto grado di interdipendenza tra i componenti per la realizzazione del prodotto
8 BUONO	Conoscenza dei contenuti precisa, con rielaborazione e personale o critica.	La presentazione risponde in modo completo alle richieste, è organizzata, articolata, abbastanza originale. Il contatto visivo con il pubblico è buono	Poche imprecisioni grammaticali, la pronuncia è quasi sempre corretta, buone la scorrevolezza e l'efficacia comunicativa.	Il gruppo ha lavorato in modo cooperativo e ha raggiunto un buon grado di interdipendenza tra i componenti per la realizzazione del prodotto
9/10 OTTIMO / ECCELLENTE	Conoscenza dei contenuti completa e approfondita, con ottima rielaborazione e personale e critica	La presentazione risponde in modo esauriente alle richieste, è ben organizzata, articolata e dimostra originalità. Il contatto visivo con il pubblico è ottimo.	Lievi o nessuna imprecisione grammaticale, la pronuncia è corretta, ottime la scorrevolezza e l'efficacia comunicativa	Il gruppo ha sostenuto la partecipazione attiva di tutti i componenti con la discussione e la valorizzazione dei diversi contributi per la realizzazione del prodotto

Griglia di valutazione per verifiche scritte e Listening

Griglia di valutazione per prove scritte in cui il docente attribuisce un punteggio ad ogni esercizio in base alla sua tipologia e difficoltà. Il livello di sufficienza è fissato al 60%. La percentuale finale (x) si ottiene: (punteggio ottenuto dallo studente / totale punti della prova) X 100.

Percentuale	Voto
$99 \leq x \leq 100$	10
$95 \leq x < 99$	9½
$90 \leq x < 95$	9

$85 \leq x < 90$	$8\frac{1}{2}$
$80 \leq x < 85$	8
$75 \leq x < 80$	$7\frac{1}{2}$
$70 \leq x < 75$	7
$65 \leq x < 70$	$6\frac{1}{2}$
$60 \leq x < 65$	6
$55 \leq x < 60$	$5\frac{1}{2}$
$50 \leq x < 55$	5
$45 \leq x < 50$	$4\frac{1}{2}$
$40 \leq x < 45$	4
$35 \leq x < 40$	$3\frac{1}{2}$
$0 \leq x < 35$	3

Bergamo, 7/10/2019

F.TO Maria Gabriella Pasanisi

Programmazione didattica individuale

Materia: Storia dell'Arte
Docente: Daniele Cino
Classe: 3H

1. FINALITÀ

FINALITÀ GENERALI DELLA DISCIPLINA

- Tradurre l'articolo 9 della Costituzione italiana - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione - in contenuti di conoscenza e in comportamenti di rispetto del patrimonio culturale e artistico della nazione e del mondo.
- Sviluppare il senso estetico come patrimonio culturale individuale e come forma di conoscenza delle radici storiche della propria civiltà
- Far maturare l'esperienza estetica da fatto meramente intuitivo a coscienza critica.

2. OBIETTIVI

2A. Obiettivi comportamentali percorso liceale

Con riferimento alla tabella degli obiettivi formativi comportamentali contenuta nel PTOF, articolata nelle due principali voci:

- A - sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità
- B - acquisizione di un atteggiamento di rispetto

Nel percorso liceale si punterà al conseguimento dei seguenti obiettivi da parte degli allievi:

1. progressiva affermazione della coscienza di sé (abilità, limiti, potenzialità)
2. consolidamento di un metodo di studio efficace e via via autonomo
3. maturazione di scelte personali responsabili nella vita scolastica
4. sviluppo di un atteggiamento di apertura verso la complessità del reale e di rispetto delle diversità nonché
5. maturazione della consapevolezza del valore e della complessità del patrimonio artistico e culturale della nazione e conseguente sviluppo di un atteggiamento di rispetto
6. sviluppo della sensibilità estetica e dell'attenzione ai valori qualitativi.

2B. Obiettivi cognitivi percorso liceale

L'obiettivo generale di prospettiva triennale acquisizione dello spirito critico si articola in:

- acquisizione della competenza nel passare dal dato al problema
- acquisizione della competenza nell'interpretazione dei fenomeni oggetto di studio
- acquisizione di un metodo di elaborazione concettuale progressivamente autonomo.

2B1. Obiettivi cognitivi - 3 Liceo

Obiettivo generale:

acquisizione della competenza nella descrizione

Obiettivi specifici:

1. osservazione selettiva degli elementi visivi

2. acquisizione della competenza nell'organizzare con ordine i principali dati identificativi dell'opera (autore, soggetto, tecnica, data)
3. acquisizione dei primi elementi lessicali della disciplina
4. consapevolezza del procedimento della descrizione, superando l'approccio meramente intuitivo.

3. CONTENUTI DECLINATI PER MESI

Quadro di riferimento per tutte le classi

Per una migliore comprensione si fornisce il quadro completo del curriculum, formulato seguendo gli indirizzi ministeriali.

PERCORSO LICEALE

3 Liceo - Arte greca; Arte romana; Arte paleocristiana (cenni) e medievale

4 Liceo - Arte dell'umanesimo; Arte rinascimentale e barocca

5 Liceo - Neoclassicismo, l'Ottocento; dall'Impressionismo all'Arte contemporanea.

CONTENUTI	PERIODO
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'opera d'arte: tipologie, forme, materiali e tecniche. <input type="checkbox"/> L'archeologia: sistemi di indagine preliminare, scavo, catalogazione e studio dei reperti. <input type="checkbox"/> Cenni alle problematiche relative al restauro e alla conservazione delle opere d'arte. <input type="checkbox"/> Dalle prime manifestazioni artistiche dell'umanità allo sviluppo delle civiltà nel medio oriente e nel bacino del Mediterraneo. <input type="checkbox"/> La nascita dell'arte greca. 	settembre-ottobre
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lo sviluppo dell'arte greca fino alla fase ellenistica. <input type="checkbox"/> La ceramica e la pittura vascolare. <input type="checkbox"/> Le varie forme del tempio greco: struttura, decorazione, ordini architettonici, correzioni ottiche. <input type="checkbox"/> L'edilizia pubblica: l'acropoli, l'agorà, il teatro, i santuari panellenici. La nascita dell'urbanistica. <input type="checkbox"/> L'evoluzione della scultura: stili locali e personalità artistiche maggiori (Mirone, Fidia, Policleto, Prassitele, Lisippo); la tecnica della fusione a cera persa; originali e copie. <input type="checkbox"/> Le arti applicate: il mosaico, la glittica, l'oreficeria. 	novembre-dicembre
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Le civiltà italiche fino all'affermazione degli Etruschi nell'Italia centrale. <input type="checkbox"/> Roma dalla fondazione all'Impero: tipologie monumentali, 	gennaio-febbraio

<p>tecniche costruttive, forme e linguaggi artistici, valori espressivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Scultura: il ritratto e il rilievo storico. <input type="checkbox"/> La pittura romana. <input type="checkbox"/> L'arte al servizio della propaganda politica. <input type="checkbox"/> Il basso impero e l'eredità dell'arte romana. 	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Arte paleocristiana e altomedievale: panoramica generale e cenni su opere emblematiche. <input type="checkbox"/> L'edilizia sacra cristiana: la chiesa (struttura, decorazione, arredo) e i principali temi architettonici (il battistero, il campanile, i complessi conventuali, i santuari di pellegrinaggio). <input type="checkbox"/> L'architettura romanica: principi strutturali e declinazioni regionali. <input type="checkbox"/> La decorazione scultorea fra narrazione e simbolismo. <input type="checkbox"/> Nuovi traguardi in scultura: Wiligelmo e Benedetto Antelami. <input type="checkbox"/> L'architettura civile e militare nel medioevo. 	marzo-aprile
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'architettura gotica: nuove tecniche e forme. <input type="checkbox"/> Grandi scultori del Trecento: Arnolfo e i Pisano. <input type="checkbox"/> La tecnica dell'affresco e l'organizzazione del lavoro nella bottega del pittore. <input type="checkbox"/> Dalla pittura bizantina alla svolta radicale di Cimabue e Giotto. Giotto fra Assisi e Padova. <input type="checkbox"/> Pittura a Siena: Simone Martini e i Lorenzetti. <input type="checkbox"/> Il gotico internazionale. 	maggio

Le Competenze minime richieste sono le seguenti:

- Competenza nell' usare la terminologia specifica
- Competenza nel descrivere l'opera e organizzarne i principali dati identificativi in modo ordinato
- Competenza nel distinguere i principali elementi degli ordini classici
- Competenza nell' orientarsi nell'analisi delle componenti formali principali

4. METODOLOGIA

Lezione frontale con proiezione di immagini e/o filmati; lavori di gruppo (cooperative learning); problem solving (partendo dall'analisi dell'immagine si chiede di individuare gli elementi caratteristici dello stile e del linguaggio di un artista e/o di una corrente; dato un lavoro a più mani si cerca di cogliere le differenze e individuare i diversi interventi); riepiloghi e lezioni dialogate per ribadire e rinforzare conoscenze e competenze (relative in particolare alla lettura d'opera); individuazione dei nodi concettuali principali con funzione anticipatrice o di riepilogo rispetto ad argomenti del programma; aiuto allo studio; recupero in itinere. Immagini, ppt e altri materiali utilizzati nelle lezioni vengono condivisi con gli studenti in funzione di approfondimento o come guida per preparare le verifiche.

5. STRUMENTI DIDATTICI

Testo in adozione:	Arte di vedere – Vol.1 (edizione rossa)
Autori:	Cadario Matteo, Colombo Serena
Edizioni:	Bruno Mondadori

A integrazione di appunti e manuale, gli studenti hanno a disposizione tutti i materiali impiegati dal docente nelle lezioni.

Le lezioni prevedono sempre l'impiego del videoproiettore per l'esposizione, il commento e la schematizzazione degli elementi compositivi e formali-espressivi di opere figurative e strutture architettoniche; per queste ultime viene utilizzato anche lo strumento delle mappe di Google con immagini aeree/satellitari e restituzioni tridimensionali di edifici, aree urbane e porzioni di territorio.

o inoltre prevista la proiezione di brevi filmati, scelti e selezionati precedentemente dal docente (Youtube; ovideo; piattaforma Treccani; filmati e file multimediali nella disponibilità del docente) su movimenti, personalità o opere, come strumento di riepilogo e di guida allo studio autonomo a casa.

6. ATTIVITA' DIRECUPERO

In itinere – sono previsti momenti di riepilogo (lezioni dialogate) in cui gli studenti stessi verranno chiamati a riprendere aspetti e contenuti centrali di un dato argomento. Nel caso di valutazione negativa di prove e verifiche si fornirà l'occasione per recuperare con un lavoro a casa o con altra verifica programmata.

7. VERIFICHE

Numero e distribuzione delle verifiche nel corso dell'anno

La valutazione del profitto di ogni allievo si baserà su un minimo di 1 verifica orale o scritta di tipo sommativo, con possibilità di recupero orale in caso di insufficienza nel trimestre e di 2 verifiche fra scritto e orale nel pentamestre con possibilità di recupero orale in caso di insufficienza.

Tipologia delle verifiche

Prove orali / scritte impostate in base a differenti livelli di complessità:

Livelli	Tipologia delle verifiche	Voto
Livello 1	Interrogazioni puntiformi / Quesiti di terminologia e periodizzazione (prove strutturate o a risposta multipla)	min 3 - max 8
Livello 2	Prove su ambiti delimitati con richieste di tipo analitico e comparativo	min 3 - max 9
Livello 3	Trattazione con richieste di sintesi e di collegamento	min 3 max 10

Le verifiche scritte saranno impostate soprattutto con domande aperte che, partendo dall'analisi di un'opera, diano l'opportunità allo studente di articolare il proprio pensiero. Nel caso in cui la classe evidenzia difficoltà nell'affrontare l'analisi dell'opera, si opterà per una tipologia mista (risposte chiuse e aperte). Le verifiche orali saranno, soprattutto nel I periodo, "guidate e programmate" (preparazione di una lezione e presentazione alla classe), più "libere" nel secondo periodo.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i livelli di valutazione ci si conforma alle indicazioni del PTOF contenute nella scheda "Valutazione: voci e livelli". Si allega la tabella coi descrittori di storia dell'arte:

ALLEGATO 1: TABELLA DI VALUTAZIONE - STORIA DELL'ARTE (LIVELLO 3, prove argomentative)

Indicatori	Descrittori	Voti /10	Punti /
Conoscenza degli argomenti	completa e approfondita	9- 10	
	precisa	7 - 8	
	essenziale	6	
	incerta	5	
	frammentaria	4	
	gravemente lacunosa / pressoché nulla	3	
Abilità di articolazione del linguaggio generale e specifico della disciplina	esauriente ed efficace	9- 10	
	corretta	7 - 8	
	generica con parziale uso del linguaggio specifico	6	
	approssimativa	5	
	carente	4	
	assolutamente inadeguata	3	
Competenza argomentativa, di sintesi e di rielaborazione critica	rigorosa e originale	9- 10	
	puntuale e autonoma	7 - 8	
	lineare	6	
	incerta	5	
	inadeguata	4	
	assolutamente carente	3	
Totale (media)		/ 10	/

8.1 Carenze dettagliate di Storia dell'arte

Si precisano qui di seguito le voci utili per evidenziare le carenze in Storia dell'arte nelle classi di 3 Liceo:

Obiettivo generale: acquisizione della competenza nella descrizione

Obiettivi specifici:

1. saper osservare selezionando gli elementi visivi che caratterizzano l'opera
2. organizzare con ordine i principali dati identificativi dell'opera (autore, soggetto, tecnica, data, eventuale provenienza)
3. conoscere e usare i principali termini lessicali della disciplina
4. saper descrivere l'opera, superando l'approccio meramente intuitivo
5. conoscere i contenuti minimi evidenziati nella programmazione disciplinare

8.2 Sigle dei giudizi di Storia dell'arte

Si presenta qui la tabella con le sigle dei giudizi di Storia dell'arte utili per gli scrutini di gennaio e giugno con la corrispondenza al voto:

Scrutini gennaio e giugno Sigla materia – giudizi

sta3	Voto 3: conoscenza inesistente dei contenuti e comprensione nulla dei problemi trattati; esposizione gravemente scorretta con ignoranza del linguaggio specifico; competenza nulla nel fornire dimostrazioni probanti.
sta4	Voto 4: conoscenza dei contenuti molto frammentaria con gravi difficoltà nella lettura d'opera e d'autore; lessico limitato e scorrettezza nell'uso del linguaggio specifico; incoerenza e difficoltà nell'organizzazione logica delle argomentazioni.
sta5	Voto 5: conoscenza lacunosa dei contenuti e incertezza nella lettura d'opera e d'autore; esposizione generica con uso impreciso del linguaggio specifico; articolazione approssimativa nei passaggi logici dell'argomentazione.

Bergamo, 12/10/2019

Prof. Daniele Cino

A.S. 2019 / 2020

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3[^] SEZ. H

MATERIA: MATEMATICA

Prof.ssa ROSALBADISTEFANO

FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">□ Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione.□ Capacità di cogliere i caratteri distintivi del linguaggio matematico.□ Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in contesti diversi.□ Attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.	
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">□ Matematizzare situazioni problematiche gradualmente dalle più semplici a quelle più complesse anche in altri ambiti disciplinari.□ Acquisire la capacità di rappresentare e risolvere problemi mediante l'uso di procedimenti sia algebrici che grafici.□ Utilizzare consapevolmente tecniche di calcolo algebrico e grafico analitico.□ Sviluppare e consolidare capacità di deduzione, rigore logico ed espositivo.□ Esprimersi con chiarezza e precisione usando il lessico specifico della matematica.□ Comprendere il rilievo storico e filosofico di alcuni importanti periodi o eventi della storia della matematica.	
CONTENUTI E TEMPI	settembre	<ul style="list-style-type: none">□ CAPITOLO 14 – EQUAZIONI FRATTE E LETTERALI Ripasso di equazioni numeriche fratte.□ CAPITOLO 15 – DISEQUAZIONI FRATTE E LETTERALI Ripasso di disequazioni numeriche fratte.□ CAPITOLO 22 – PIANO CARTESANO E RETTA Ripasso di punti e segmenti, rette parallele e perpendicolari; rette passanti per un punto e per due punti; distanza di un punto da una retta.
	ottobre	<ul style="list-style-type: none">□ CAPITOLO 20 – RADICALI IN R Ripasso degli insiemi N, Z e Q. La necessità di ampliare l'insieme Q. Dai numeri razionali ai numeri reali: definizione di numero reale e proprietà dell'insieme R. Radici quadrate e radici cubiche. Radici ennesime. Definizione di radicali aritmetici e loro proprietà: proprietà invariante, semplificazione, confronto di radicali.□ CAPITOLO 21 – OPERAZIONI CON I RADICALI Operazioni con i radicali aritmetici numerici: moltiplicazione e divisione; portare un fattore dentro e fuori dal segno di radice; potenza e radice; addizione e sottrazione. La razionalizzazione del denominatore di una frazione. Equazioni e disequazioni con i radicali (con coefficienti irrazionali). Potenze con esponente razionale.
	novembre	<ul style="list-style-type: none">□ CAPITOLO G9 – PROPORZIONALITÀ E SIMILITUDINE Teorema di Talete. Triangoli simili e criteri di similitudine. Similitudine e teoremi di Euclide Sezione aurea. Lunghezza della circonferenza e area del cerchio.

	<ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO G10 - TRASFORMAZIONI GEOMETRICHE Definizione e proprietà fondamentali delle isometrie: traslazioni, rotazioni, simmetrie centrali e simmetrie assiali. Omotetie: definizione e proprietà fondamentali. □ CAPITOLO 23 - EQUAZIONI DI SECONDO GRADO La risoluzione di un'equazione di secondo grado incompleta: equazione spuria, equazione pura, equazione monomia. La risoluzione di un'equazione di secondo grado completa: completamento del quadrato, formula risolutiva e formula ridotta.
dicembre	<ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 23 - EQUAZIONI DI SECONDO GRADO Le equazioni di secondo grado numeriche fratte. Le relazioni tra soluzioni e coefficienti di un'equazione di secondo grado. La scomposizione di un trinomio di secondo grado. Equazioni di grado superiore al secondo: binomie, biquadratiche, scomponibili in fattori.
gennaio	<ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 25 - DISEQUAZIONI Disequazioni lineari: definizioni e principi, interpretazione grafica. Le disequazioni di secondo grado intere: risoluzione algebrica e grafica. Disequazioni intere di grado superiore al secondo. Disequazioni fratte. Sistemi di disequazioni.
febbraio	<ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 26 – APPLICAZIONI DELLE DISEQUAZIONI Equazioni e disequazioni con valori assoluti.
marzo	<p><u>GEOMETRIA ANALITICA – Le coniche nel piano cartesiano</u></p> <ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 5L - LA PARABOLA La parabola e la sua equazione. La parabola con asse parallelo all'asse x. Retta e parabola. Le rette tangenti a una parabola. Determinare l'equazione di una parabola.
aprile- maggio	<ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 6L - LA CIRCONFERENZA La circonferenza e la sua equazione. Retta e circonferenza. Le rette tangenti. Determinare l'equazione di una circonferenza.
METODOLOGIA	Si prevedono lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe individuali e a piccoli gruppi.
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> □ Libri di testo: Bergamini, Barozzi – Matematica multimediale.blu, Vol.2 – Zanichelli □ Bergamini, Trifone, Barozzi – Matematica.azzurro, Modulo L – Zanichelli □ Integrazioni, approfondimenti, schede di esercizi in formato digitale forniti dall'insegnante.
VERIFICHE	La verifica sistematica avverrà attraverso non meno di due prove, di cui almeno una scritta, nel trimestre e non meno di tre prove, di cui almeno due scritte, nel pentamestre.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:</p> <p>CONOSCENZA: possedere conoscenze formali/astratte - conoscenza e comprensione di termini, fatti, argomenti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, procedure, metodi, tecniche applicative.</p> <p>ABILITÀ: sapere utilizzare, in concreto e in contesti noti, dati e conoscenze - applicazione delle conoscenze acquisite per svolgere dati compiti/esercizi; - analisi/interpretazione di testi, fatti, fenomeni, situazioni problematiche.</p> <p>COMPETENZE: saper rielaborare criticamente date conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi - sintesi argomentativa, logico-concettuale, comunicativa ed espressiva delle</p>

	<p>conoscenze/competenze; - valutazione, giudizio e analisi critica delle conoscenze/competenze. I voti attribuiti fanno riferimento alla griglia presente nel PTOF.</p>
<p>MODALITÀ DI RECUPERO</p>	<p>Tenuto conto che interventi di recupero saranno effettuati ogni volta che l'insegnante rilevi nella classe difficoltà di apprendimento, si definiscono le seguenti strategie per il recupero in itinere:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ per prevenire le difficoltà, prima di ogni prova scritta si dedicherà un'ora ad esercitazioni mirate che diano agli studenti la possibilità di acquisire una più sicura capacità di applicazione dei concetti oggetto della prova; □ per intervenire immediatamente su difficoltà rilevate, si effettuerà la correzione della prova scritta insieme agli studenti riprendendo i concetti non del tutto acquisiti e proponendo eventuali esercizi di rinforzo. <p>Si effettueranno, inoltre, gli interventi di recupero previsti dal PTOF.</p>

Si integri il suddetto piano con la programmazione per competenze predisposto dal gruppo disciplinare e con i modelli di griglie di valutazione deliberate dal CD.

A.S. 2019 / 2020

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3[^] SEZ. H

MATERIA: FISICA

Prof.ssa ROSALBA DISTEFANO

FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">□ Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica con il continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale, la potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche.□ Acquisire un corpo organico di metodi e contenuti finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura.□ Rendere gli alunni capaci di reperire e utilizzare in modo autonomo e finalizzato le informazioni e comunicarle in forma chiara e sintetica utilizzando il linguaggio proprio della disciplina.□ Sviluppare l'attitudine al rispetto dei fatti, al vaglio ed alla ricerca di riscontri delle proprie ipotesi interpretative.				
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">□ Acquisire un atteggiamento problematico e di indagine di fronte ai fenomeni fisici.□ Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica.□ Acquisire un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati all'interpretazione del mondo fisico.□ Comprendere le potenzialità e i limiti di un modello e delle conoscenze scientifiche.□ Acquisire l'abitudine al controllo dei procedimenti risolutivi mediante verifiche dimensionali e valutazione degli ordini di grandezza.□ Esporre in modo appropriato, sintetico ed organizzato contenuti e metodi disciplinari.				
CONTENUTI E TEMPI	<table border="1"><tr><td data-bbox="339 1361 512 1756">settembre</td><td data-bbox="512 1361 1556 1756"><ul style="list-style-type: none">□ CAPITOLO 1 - Le grandezze fisiche Le grandezze e la misura. Il Sistema Internazionale di Unità. La notazione scientifica e l'ordine di grandezza. La definizione operativa delle grandezze: intervallo di tempo, lunghezza, massa. Grandezze fondamentali e derivate (area, volume). La densità.□ CAPITOLO 2 - La misura Caratteristiche degli strumenti di misura. L'incertezza nelle misure: incertezza dello strumento, errori casuali e sistematici.</td></tr><tr><td data-bbox="339 1756 512 2098">ottobre</td><td data-bbox="512 1756 1556 2098"><ul style="list-style-type: none">□ CAPITOLO 2 - La misura La stima dell'incertezza (misura singola e misura ripetuta). Le cifre significative. L'errore statistico: istogramma dei dati e curva di Gauss. L'incertezza nelle misure indirette. Gli esperimenti e le leggi fisiche: la legge delle oscillazioni del pendolo. La fisica costruisce modelli.</td></tr></table>	settembre	<ul style="list-style-type: none">□ CAPITOLO 1 - Le grandezze fisiche Le grandezze e la misura. Il Sistema Internazionale di Unità. La notazione scientifica e l'ordine di grandezza. La definizione operativa delle grandezze: intervallo di tempo, lunghezza, massa. Grandezze fondamentali e derivate (area, volume). La densità.□ CAPITOLO 2 - La misura Caratteristiche degli strumenti di misura. L'incertezza nelle misure: incertezza dello strumento, errori casuali e sistematici.	ottobre	<ul style="list-style-type: none">□ CAPITOLO 2 - La misura La stima dell'incertezza (misura singola e misura ripetuta). Le cifre significative. L'errore statistico: istogramma dei dati e curva di Gauss. L'incertezza nelle misure indirette. Gli esperimenti e le leggi fisiche: la legge delle oscillazioni del pendolo. La fisica costruisce modelli.
settembre	<ul style="list-style-type: none">□ CAPITOLO 1 - Le grandezze fisiche Le grandezze e la misura. Il Sistema Internazionale di Unità. La notazione scientifica e l'ordine di grandezza. La definizione operativa delle grandezze: intervallo di tempo, lunghezza, massa. Grandezze fondamentali e derivate (area, volume). La densità.□ CAPITOLO 2 - La misura Caratteristiche degli strumenti di misura. L'incertezza nelle misure: incertezza dello strumento, errori casuali e sistematici.				
ottobre	<ul style="list-style-type: none">□ CAPITOLO 2 - La misura La stima dell'incertezza (misura singola e misura ripetuta). Le cifre significative. L'errore statistico: istogramma dei dati e curva di Gauss. L'incertezza nelle misure indirette. Gli esperimenti e le leggi fisiche: la legge delle oscillazioni del pendolo. La fisica costruisce modelli.				

	<p>MECCANICA</p> <ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 3 - La velocità Il punto materiale in movimento. I sistemi di riferimento. Il moto rettilineo e la velocità media. Il grafico spazio-tempo. Il moto rettilineo uniforme: legge oraria, grafici spazio-tempo e velocità-tempo; dal grafico velocità-tempo al grafico spazio-tempo. □ CAPITOLO 4 - L'accelerazione Il moto vario su una retta. La velocità istantanea. Accelerazione media e accelerazione istantanea. Il grafico velocità-tempo.
novembre	<ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 4 - L'accelerazione Il moto rettilineo uniformemente accelerato. Il metodo sperimentale: gli esperimenti di Galileo e la rivoluzione del metodo scientifico. Il moto rettilineo uniformemente accelerato con partenza da fermo e con partenza in velocità: leggi orarie e leggi della velocità. La caduta dei gravi: la spiegazione aristotelica e la critica galileiana. Il lancio verticale verso l'alto. I grafici velocità-tempo e accelerazione-tempo. □ CAPITOLO 5 - I vettori I vettori e gli scalari. Le operazioni con i vettori. Le componenti di un vettore. Prodotto scalare e prodotto vettoriale.
dicembre	<ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 6 - I moti nel piano Vettore posizione e vettore spostamento. Vettore velocità e vettore accelerazione. La composizione dei moti: composizione delle velocità. Il moto circolare uniforme: velocità angolare e velocità tangenziale, accelerazione centripeta. Il moto armonico.
gennaio	<ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 7 - Le forze e l'equilibrio Le forze: misura statica delle forze, i vettori forza. La forza peso e la massa. Le forze di attrito. La forza elastica. Equilibrio del punto materiale. Equilibrio su un piano inclinato. Il corpo rigido. Il momento di una forza e di una coppia di forze. L'equilibrio di un corpo rigido. Le leve. Il baricentro.
febbraio	<ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 8 - I principi della dinamica Descrivere e spiegare il moto: spiegazione aristotelica e spiegazione newtoniana. Il primo principio della dinamica. I sistemi di riferimento inerziali e il sistema terrestre. Forza, accelerazione e massa. Il secondo principio della dinamica: massa e peso. Il terzo principio della dinamica.

	<ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 9 - Le forze e il movimento La caduta lungo un piano inclinato. Il moto di un proiettile (lanciato orizzontalmente; con velocità iniziale obliqua). Il moto armonico (massa attaccata a una molla; pendolo).
marzo	<ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 10 - L'energia meccanica Il lavoro di una forza costante. La potenza. L'energia cinetica e il teorema dell'energia cinetica. Forze conservative e non conservative. L'energia potenziale della forza-peso (gravitazionale). L'energia potenziale elastica. La conservazione dell'energia meccanica e il principio di conservazione dell'energia totale. □ CAPITOLO 11 - La quantità di moto e il momento angolare La quantità di moto. La conservazione della quantità di moto. L'impulso di una forza e la variazione della quantità di moto. La quantità di moto negli urti.
aprile	<ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 11 - La quantità di moto e il momento angolare Il momento angolare. La conservazione e la variazione del momento angolare. Il momento di inerzia. □ CAPITOLO 11 - La gravitazione I primi modelli teorici e il problema di Platone I modelli cosmologici geocentrico ed eliocentrico. Il modello ticonico.
maggio- giugno	<ul style="list-style-type: none"> □ CAPITOLO 11 - La gravitazione Le leggi di Keplero: il problema delle orbite dei pianeti. La legge di gravitazione universale. La forza-peso e la l'accelerazione di gravità. L'energia potenziale gravitazionale. Dal concetto di azione a distanza al concetto di campo: il campo gravitazionale.
METODOLOGIA	Si prevedono lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe individuali e a piccoli gruppi. L'attività sperimentale verrà svolta nel Laboratorio di Fisica compatibilmente con l'attrezzatura disponibile per gli argomenti trattati e potrà essere sostituita da filmati esplicativi relativamente ad esperienze non effettuabili nel Laboratorio di Fisica.
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> □ Libro di testo: Amaldi, "Le traiettorie della fisica – Meccanica", Zanichelli □ Integrazioni, approfondimenti, schede di esercizi in formato digitale forniti dall'insegnante.
VERIFICHE	La verifica sistematica avverrà attraverso almeno due prove, anche in forma scritta, sia nel trimestre che nel pentamestre. Le prove scritte potranno essere di diversa tipologia: test a risposta chiusa, trattazione sintetica di un argomento, applicative sotto forma di esercizi. Nel secondo periodo, secondo le indicazioni del PTOF, si farà ricorso ad almeno una verifica orale sommativa per i casi in cui le prove scritte abbiano dato esiti complessivamente insufficienti e sarà somministrata una prova di Fisica parallela a tutte le classi prime liceo.
CRITERI DI	Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:

VALUTAZIONE	<p>CONOSCENZA: possedere conoscenze formali/astratte</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e comprensione di termini, fatti, argomenti, tematiche, linguaggi, classificazioni, regole, teorie, modelli, principi, procedure, metodi, tecniche applicative. <p>ABILITÀ: sapere utilizzare, in concreto e in contesti noti, dati e conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione delle conoscenze acquisite per svolgere dati compiti/esercizi; - analisi/interpretazione di testi, fatti, fenomeni, situazioni problematiche. <p>COMPETENZE: saper rielaborare criticamente date conoscenze e competenze, utilizzarle ed esprimerle anche in contesti nuovi o diversi</p> <ul style="list-style-type: none"> - sintesi argomentativa, logico-concettuale, comunicativa ed espressiva delle conoscenze/competenze; - valutazione, giudizio e analisi critica delle conoscenze/competenze. <p>I voti attribuiti fanno riferimento alla griglia presente nel PTOF.</p>
MODALITÀ DI RECUPERO	<p>Tenuto conto che interventi di recupero saranno effettuati ogni volta che l'insegnante rilevi nella classe difficoltà di apprendimento, oltre a quanto stabilito nel PTOF si prevede solo il recupero in itinere:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ per prevenire le difficoltà, prima di ogni prova scritta si dedicherà un'ora ad esercitazioni mirate che diano agli studenti la possibilità di acquisire una più sicura capacità di applicazione dei concetti oggetto della prova; □ per intervenire immediatamente su difficoltà rilevate, si effettuerà la correzione della prova scritta insieme agli studenti riprendendo i concetti non del tutto acquisiti e proponendo eventuali esercizi di rinforzo mirati alla comprensione e alla rielaborazione (ad es. quesiti a risposta sintetica da risolvere con l'aiuto del testo).

Si integri il suddetto piano con la programmazione per competenze predisposto dal gruppo disciplinare e con i modelli di griglie di valutazione deliberate dal CD.

A.S. 2019/2020

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

CLASSE 3^H
MATERIA: SCIENZE

Prof.ssa Benzoni Emanuela

L'asse scientifico-tecnologico ha la finalità di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservare fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

La finalità determinante è rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con situazioni appropriate. Si ritiene inoltre che scienze debba fornire le conoscenze utili ad interpretare le informazioni sulle emergenze ambientali e a fornire indicazioni sui comportamenti corretti in merito ai temi della sicurezza e della tutela dell'ambiente.

Competenze chiave

Imparare ad imparare:

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

Comunicare

o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Individuare collegamenti e relazioni:

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Competenze disciplinari	Abilità	Conoscenze
Comprendere come prove sperimentali abbiano determinato il passaggio dal modello atomico di Thompson a quello di Rutherford	Individua i punti di forza e le criticità del modello di Rutherford	Le particelle dell'atomo
Spiegare come la composizione del nucleo determina l'identità chimica	Utilizza Z e A per stabilire quanti nucleoni ed elettroni siano presenti nell'atomo di una	La struttura dell'atomo I modelli atomici

<p>dell'atomo</p> <p>Spiegare come il diverso numero di neutroni, per un dato elemento, influenza la massa atomica relativa.</p> <p>Riconoscere che il modello atomico di Bohr ha come fondamento sperimentale l'analisi spettroscopica della radiazione emessa dagli atomi.</p>	<p>determinata specie atomica e viceversa</p> <p>Distinguere tra comportamento ondulatorio e corpuscolare della radiazione elettromagnetica.</p>	
<p>Descrivere le principali proprietà di metalli, semimetalli e non metalli</p> <p>Individuare la posizione delle varie famiglie di elementi nella tavola periodica</p> <p>Spiegare la relazione fra Z, struttura elettronica e posizione degli elementi sulla tavola periodica</p> <p>Comprendere che la legge della periodicità è stata strumento sia di classificazione sia di predizione di elementi</p> <p>Spiegare gli andamenti delle proprietà periodiche degli elementi nei gruppi e nei periodi</p>	<p>Classifica un elemento sulla base delle sue principali proprietà</p> <p>Classifica un elemento in base alla posizione che occupa nella tavola periodica</p> <p>Classifica un elemento in base alla sua struttura elettronica</p> <p>Mette in relazione la struttura elettronica, la posizione degli elementi e le loro proprietà periodiche</p>	<p>La tavola periodica</p> <p>Proprietà periodiche degli elementi</p> <p>Energia di ionizzazione e livelli energetici</p>
<p>Distinguere e confrontare i diversi legami chimici (ionico, covalente, metallico)</p> <p>Stabilire in base alla configurazione elettronica esterna il numero e il tipo di legami che un atomo può formare</p> <p>Definire la natura di un legame sulla base della differenza di elettronegatività e individuare se una molecola è polare o apolare.</p> <p>Prevedere, in base alla posizione nella tavola periodica, il tipo di legame che si può formare tra due atomi.</p> <p>Correlare le proprietà fisiche dei solidi e dei liquidi alle interazioni interatomiche e intermolecolari</p> <p>Comprendere l'importanza del legame a idrogeno in natura</p>	<p>Riconosce il tipo di legame esistente tra gli atomi, data la formula di alcuni composti</p> <p>Individua le cariche parziali in un legame covalente polare</p> <p>Stabilisce la polarità di una molecola sulla base delle differenze di elettronegatività</p> <p>Utilizza la tavola periodica per prevedere la formazione di specie chimiche e la loro natura</p> <p>Formula ipotesi, a partire dalle proprietà fisiche, sulla struttura microscopica di alcune semplici specie chimiche</p> <p>Giustifica le proprietà fisiche dell'acqua, la struttura delle proteine e di altre molecole in base alla presenza del legame a idrogeno</p>	<p>I legami chimici</p> <p>Il legame covalente Legame sigma e greco</p> <p>Il legame ionico e il legame metallico</p> <p>La forma delle molecole e le forze intermolecolari</p>

<p>Classificare le principali categorie di composti inorganici in binari/ternari, ionici/molecolari</p> <p>Raggruppare gli ossidi e gli idruri in base al loro comportamento chimico</p> <p>Utilizzare la nomenclatura IUPAC e tradizionale per assegnare il nome a semplici composti e viceversa</p> <p>Scrivere le formule di semplici composti</p> <p>Scrivere la formula di sali ternari</p>	<p>Distingue gli ossidi acidi, gli ossidi basici e gli ossidi con proprietà anfotere</p> <p>Distingue gli idruri ionici e molecolari</p> <p>Assegna il nome IUPAC e tradizionale ai principali composti inorganici</p> <p>Scrive la formula di un composto ionico ternario utilizzando le tabelle degli ioni più comuni</p> <p>Utilizza il numero di ossidazione degli elementi per determinare la formula di composti</p>	<p>Classificazione e nomenclatura dei composti inorganici</p>
<p>Essere consapevole della differenza tra quantità di materia e quantità di sostanza</p> <p>Comprendere la relazione tra composizione percentuale in massa e composizione atomica di un composto</p> <p>Conoscere i vari modi di esprimere le concentrazioni delle soluzioni</p>	<p>Utilizza correttamente le unità di misura</p> <p>Comprende che il simbolismo delle formule ha una corrispondenza con grandezze macroscopiche</p> <p>Sa trovare la concentrazione di una soluzione</p>	<p>La quantità chimica: la mole</p> <p>Stechiometria e problemi relativi</p> <p>Solubilità e concentrazione di una soluzione</p>
<p>Conoscere le proprietà dei minerali e comprendere la costituzione delle rocce</p> <p>Conoscere gli aspetti fondamentali per la classificazione delle rocce</p>	<p>Saper riconoscere le principali formazioni rocciose</p> <p>Comprendere la classificazione delle rocce in base alla loro origine</p> <p>Saper spiegare il ciclo litogenetico</p>	<p>La crosta terrestre: minerali e rocce</p>

CONTENUTI E TEMPI	Settembre	L'atomo. La radioattività Modelli atomici e configurazione elettronica
	Ottobre	Il sistema periodico degli elementi
	Novembre	I legami chimici
	Dicembre	Le forze intermolecolari e le proprietà delle sostanze.
	Gennaio	Le classi di composti e la nomenclatura chimica.
	Febbraio	La nomenclatura dei composti inorganici tradizionale e IUPAC
	Marzo	La mole e i calcoli stechiometrici
	Aprile	La concentrazione delle soluzioni e le proprietà colligative
	Maggio	I minerali e la struttura geologica della terra Composizione chimica e classificazione dei minerali

	Giugno	Completamento argomenti e assegnazione lavoro estivo.
METODOLOGIA	<p>Lezione frontale Lezione dialogica Attività di laboratorio Attività di simulazione mediante l'utilizzo di programmi multimediali.</p>	
STRUMENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo: - "Chimica - Dai primi modelli atomici alle molecole della vita con geodinamica endogena e interazioni tra le geosfere" F. Bagatti, E. Corradi, A. Desco, C. Ropa, E. Lupia Palmieri e M. Parotto. Ed Zanichelli ● Lavagna interattiva ● Materiale multimediale ● Laboratorio di chimica 	
VERIFICHE	<p>Primo trimestre: almeno una verifica scritta e/o orale; nel caso la verifica scritta sia insufficiente si predispone una verifica orale di recupero. Secondo pentamestre: due verifiche scritte / orali; nel caso la verifica scritta sia insufficiente si predispone una verifica orale di recupero. Le verifiche scritte saranno commentate, discusse e corrette in classe</p>	
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Nell'assegnazione del <u>voto finale dei due periodi</u> non si esegue solo una media aritmetica dei voti ottenuti nelle singole prove, ma si cerca di delineare una fisionomia globale così come emerge dai contributi molto diversi delle singole tipologie di verifiche adottate.</p>	
MODALITA' DI RECUPERO	<p>Verrà effettuato, oltre che nei periodi e nelle ore opportunamente predisposte, in <u>itinere</u> e si svolgerà con diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Richiedendo il ripasso di concetti fondamentali. ➤ Facendo costruire semplici schemi o mappe. <ol style="list-style-type: none"> 1. Riproponendo la lettura di altri documenti o la lettura e l'interpretazione di grafici, schemi, disegni o tabelle. 2. Riproponendo attività di tipo applicativo diverse da quelle già proposte 	

A.S. 2019 / 2020

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3 SEZ. H

MATERIA SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

PROF. MARTA MARTINALLI

FINALITA'	Acquisizione di un armonico sviluppo corporeo e motorio attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuro-muscolari. Maturazione della coscienza della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale. Acquisizione di una cultura delle attività motorie e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita. Scoperta e orientamento di attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie. Evoluzione e consolidamento di un'equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo.	
OBIETTIVI	Acquisire la padronanza delle tecniche e dei movimenti fondamentali per l'esecuzione di esercizi e allenamenti in forma autonoma, per migliorare il proprio benessere fisiologico e potenziare lo sviluppo corporeo. Migliorare la consapevolezza di se stessi, attraverso la percezione motoria, il lavoro aerobico e anaerobico. Potenziare le capacità condizionali, forza, resistenza, velocità. Migliorare le capacità coordinative. Stimolare l'approccio globale al gioco, allo spirito di squadra, alla cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune. Acquisire i principali concetti di fisiologia e anatomia per sapersi esprimere in una forma corretta e conoscere gli effetti del lavoro motorio. Sensibilizzare alla conduzione di uno stile di vita che tenda allo sviluppo e al potenziamento del livello di benessere presente in ognuno di noi.	
1	Settembre 6 ore	Presentazione attività. Esercitazioni per il potenziamento delle capacità condizionali: forza, mobilità e resistenza.

CONTENUTI E TEMPI	Ottobre 10 ore	<p>Esercizi a corpo libero per lo sviluppo della forza, della tenuta muscolare e della mobilità articolare.</p> <p>Studio delle varie posizioni.</p> <p>Circuiti motori, per la forza, la destrezza e la resistenza.</p> <p>Attività outdoor: allenamento misto, fartlek, interval training.</p> <p>Preparazione alla corsa campestre: concetto di lavoro aerobico, pratica e teoria.</p> <p>Frequenza cardiaca a riposo e sottosforzo.</p> <p>Corsa di resistenza.</p> <p>Esercizi per il rilassamento e defaticamento muscolare.</p> <p>Giochi sportivi (pallavolo e basket): approfondimento e ripasso dei fondamentali.</p> <p>Teoria: apparato scheletrico e muscolare.</p>
	Novembre 8 ore	<p>Esercizi a corpo libero per lo sviluppo della forza, della tenuta muscolare e della mobilità articolare.</p> <p>Attività outdoor: allenamento misto, fartlek, interval training.</p> <p>Preparazione alla corsa campestre: concetto di lavoro aerobico e anaerobico.</p> <p>Osservare e rilevare individualmente il proprio stato di allenamento cercando di migliorarlo</p> <p>Frequenza cardiaca in relazione allo stato di riposo e di allenamento.</p> <p>Circuiti motori, per la forza, la destrezza e la resistenza.</p> <p>Stretching.</p> <p>Esercizi per il rilassamento e la concentrazione.</p> <p>Pallavolo: ripasso dei fondamentali di gioco.</p> <p>Giochi sportivi: tornei e consolidamento delle capacità motorie apprese.</p>
	Dicembre 6 ore	<p>Esercizi a corpo libero per lo sviluppo della forza, della tenuta muscolare e della mobilità articolare.</p> <p>Esercizi di stretching e pilates.</p> <p>Circuiti motori, per la forza, la destrezza e la resistenza.</p> <p>Pallavolo: verifica sui fondamentali</p> <p>Esercizi per il rilassamento e la concentrazione.</p>
	Gennaio 4 ore	<p>Esercizi a corpo libero: coordinazione dinamica generale, potenziamento muscolare, mobilità.</p> <p>Giochi sportivi e tornei.</p> <p>Esercizi per il rilassamento e la concentrazione, tecniche di meditazione e di respirazione.</p>
	Febbraio 4 ore	<p>Acquisire la capacità di utilizzare determinate posture o attività, come strumenti utili per apportare benessere ed energia all'intero sistema corpo-mente, utilizzando in modo adeguato gli esercizi a corpo libero appresi, dal punto di vista dell'affaticamento e del rilassamento.</p> <p>Esercizi a corpo libero: " i cinque tibetani".</p> <p>Giochi sportivi.</p>
	Marzo 1 ora	<p>Consolidamento del lavoro svolto fino ad ora, con sviluppi e integrazioni possibili.</p> <p>Giochi sportivi.</p>

	Aprile 8 ore	Consolidamento del lavoro svolto fino ad ora, con sviluppi e integrazioni possibili. Giochi sportivi, basket, pallavolo. Ripasso di fondamentali e tornei. Fair Play e giochi di squadra. Principi di atletica. Circuito motorio con esercizi di tipo aerobico per la forza e la resistenza: "i seven".
	Maggio 8 ore	Consolidamento del lavoro svolto fino ad ora, con sviluppi e integrazioni possibili. Giochi sportivi, basket, pallavolo. Ripasso di fondamentali e tornei. Circuito motorio con esercizi di tipo aerobico per la forza e la resistenza: "i seven".
	GIUGNO 2 ore	Tornei: pallavolo, basket, calcetto.
METODOLOGIA	Comunicazione verbale, giustificata da motivazioni educative e scientifiche; gradualità delle proposte. Dimostrazione diretta da parte dell'insegnante o di altro allievo. Alternanza di fasi di creatività degli allievi e di fasi di guida, controllo, correzione da parte dell'insegnante. Proposte di situazioni per sperimentare la capacità di organizzazione personale e di gruppo. Continuo passaggio dal globale all'analitico e viceversa, secondo le dinamiche evidenziatesi nel lavoro.	
STRUMENTI DIDATTICI	Utilizzo di tutte le strutture, al coperto e all'aperto a disposizione della scuola, anche degli spazi esterni circostanti all'interno delle mura della Città Alta. Utilizzare impianti sportivi esterni alla scuola a disposizione per attività inerenti alla materia. Supporto di video e immagini per approfondimenti e spiegazioni.	
VERIFICHE	Due verifiche teorico/pratico nel primo trimestre, 3 nel pentamestre. Verifica dell'apprendimento teorico e pratico nei livelli di allenamento raggiunti.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Comportamento e capacità di autocontrollo durante l'attività, nel rapporto con l'insegnante e i compagni e nell'uso dell'attrezzatura e delle strutture. Impegno dimostrato, costanza nell'applicazione, partecipazione attiva nel lavoro svolto. Frequenza alle lezioni e frequenza effettiva alle parti pratiche. Grado di apprendimento e rendimento tecnico nell'arco dell'intero anno con verifiche specifiche al termine delle unità didattiche sulle singole attività ed obiettivi con prove oggettive, questionari e prove scritte. Valutazione, se pur soggettiva, da parte dell'insegnante, della qualità del lavoro svolto, lezione dopo lezione, dai singoli alunni. Motivazione all'attività e autonomia nel lavoro.	
MODALITA' DI RECUPERO	Recupero in itinere con potenziamento dell'attività in cui è stata rilevata la fragilità. Approfondimenti individuali e nel lavoro sportivo extrascolastico.	

A.S. 2019-20

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

CLASSE 3 H

MATERIA: IRC

PROF. CHIARA STELLA PESENTI

FINALITÀ:

Secondo quanto noto, l'insegnamento della religione cattolica (IRC) condivide i principi generali e le finalità della scuola secondaria di secondo grado, che si caratterizza primariamente per essere luogo educativo, volto a formare attitudini critiche, mappe e filtri personali, costruiti contestualmente al processo di definizione della propria identità da parte dello studente.

In questa prospettiva, l'IRC concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni per mezzo della "conoscenza e della lettura del presente attraverso la riflessione sul passato". Nel quadro delle predette finalità della scuola, quelle curriculari specifiche dell'IRC possono essere così declinate:

- a) Offrire agli alunni contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono, per venire incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita nelle quali s'iscrive la domanda religiosa e la questione di Dio.
- b) Far conoscere i contenuti essenziali e i principi del cattolicesimo in quanto facenti parte del patrimonio storico dei popoli italiano ed anche europeo e come tali incidenti sulla cultura e sulla vita individuale e sociale del nostro paese.
- c) Contribuire alla formazione della coscienza e offrire elementi per scelte di vita consapevoli e responsabili.

OBIETTIVI:

Formativi-comportamentali: l'IRC condivide con le altre discipline gli obiettivi formativi-comportamentali contenuti nel POF.

Formativi-cognitivi: l'IRC contribuisce all'acquisizione di un più alto livello di conoscenze, di competenze e di capacità proprio di questo grado di scuola.

CONOSCENZE

- Conoscenza delle molteplici forme del fatto religioso e del suo linguaggio.

COMPETENZE

- Saper esprimere le domande esistenziali tipiche dell'essere umano in merito al mistero della vita.

- Saper elaborare percorsi di ricerca delle risposte attraverso la riflessione sull'esperienza di vita propria e altrui, anche nel confronto con la realtà quotidiana e religiosa degli uomini e delle donne del mondo; attraverso il dibattito in classe; attraverso la lettura di testi religiosi, in particolare del testo biblico.

ABILITÀ:

- Saper comprendere e rispettare in un dialogo aperto le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

CONTENUTI DECLINATI PER MESI:

SETTEMBRE	La questione della felicità: spunti di riflessione da spezzoni di spettacoli teatrali e film Etimologia di felicità e di bene L'opera pittorica I sette vizi capitali di Otto Dix Realizzazione di un'intervista sulla felicità
OTTOBRE	Brani dalla Lettera sulla felicità di Epicuro e dal De vita beata di Seneca Documentario Domani sulla tematica ambientale Lettura dell'introduzione dell'enciclica Laudato si' di papa Francesco Documentario Happy
NOVEMBRE	Il racconto delle grosse pietre Approfondimento personale sul tema della felicità e realizzazione di una Rosa dei venti con esperienze significative, valori, progetti Il Buddhismo e le quattro Nobili Verità
DICEMBRE	San Francesco e la perfetta letizia La gioia nella Bibbia e le beatitudini evangeliche Il Magnificat nell'arte
GENNAIO	La testimonianza dei fratelli Scholl nella Germania nazista, anche a confronto col personaggio tragico di Antigone
FEBBRAIO	Film 28 giorni: le dipendenze e l'illusione della felicità Testimonianze di ex dipendenti dalla droga Lavori di gruppo sul tema
MARZO/APRILE	Il Paradiso e il suo immaginario Il Paradiso secondo le religioni La canonizzazione dei santi secondo la Chiesa I miracoli
MAGGIO/GIUGNO	Conclusioni e verifica del percorso Il valore del tempo condiviso Argomenti di attualità di interesse della classe

METODOLOGIA:

Si intende privilegiare una forma partecipativa di apprendimento attraverso l'esperienza, il dialogo, il dibattito, lavori di gruppo, elaborazioni che diano spazio alla sensibilità e creatività degli alunni, ricerche e approfondimenti. La lezione frontale manterrà comunque la sua importanza come momento di problematizzazione, rettifica, chiarimento, sintesi. La testimonianza di persone realmente esistenti o esistite, incontrate dal vivo o attraverso testi e filmati, sarà di preferenza il punto di partenza per ogni argomentazione

STRUMENTI DIDATTICI:

Libro di testo, brani scelti dalla Bibbia (anche nell'originale greco per quanto riguarda il Nuovo Testamento), brani tratti dagli scritti di testimoni della fede o di valori umanamente significativi, articoli di giornale, poesie, racconti e aforismi, biografie di santi, materiale didattico multimediale.

ATTIVITÀ: DI RECUPERO: In itinere

VERIFICHE:

La verifica dell'apprendimento sarà costante, data la modalità principalmente dialogata dell'intervento didattico. Tuttavia ci saranno momenti specifici di riepilogo e valutazione del percorso realizzato.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO NELLA DISCIPLINA IRC:

Ai fini dell'elaborazione di un quadro di riferimento uniforme per la valutazione da praticarsi nell'ambito dell'Irc, si ritiene anzitutto opportuno mettere al centro gli specifici obiettivi e le relative finalità della disciplina. Diversamente dalle altre discipline, l'Irc non si avvale immediatamente dei tradizionali voti espressi in valori numerici ma di "voci" (MM moltissimo, M molto, S sufficiente, INS insufficiente), il cui significato vorrebbe riferirsi alla globalità e complessità del percorso dell'alunno, non riducibile a singole ed isolate performances. Ai fini valutativi, si ritiene pertanto opportuno considerare, in riferimento a ciascun alunno e all'unicità del suo percorso di crescita e maturazione, i seguenti aspetti:

DESCRITTORI	MM (grado di raggiungiment o massimo)	M (grado di raggiungiment o buono)	S (grado di raggiungiment o sufficiente)	INS (grado di raggiungimento insufficiente)
Atteggiamento positivo nei confronti della materia, attenzione in classe, uso responsabile del materiale scolastico e puntualità nelle consegne				
Partecipazione e coinvolgimento nel dialogo educativo				
Impegno nella realizzazione delle attività proposte, originalità del				

contributo personale				
Disponibilità alla collaborazione e al lavoro di gruppo				
Livello di conoscenze e competenze				

Attività di ampliamento
dell'offerta formativa rivolte a
tutta la classe

	Tipo di attività	Descrizione dell'attività (meta, data di realizzazione e modalità)
AMPLIARE IL CONTESTO EDUCATIVO E FORMATIVO	Corsi	Grammatica del linguaggio filmico Durata: seminario di 6 ore Periodo: gennaio 2020 (ipotesi: 13 – 18 gennaio)
	Conferenze	Passeggiata storica dal Medioevo alla Repubblica di Venezia Durata: 3 ore Periodo: aprile. Accompagnatore: prof. Giaconia
	Spettacoli (musica, teatro, cinema)	Plauto, Menecmi (Cineteatro Colognola) Periodo: 6 dicembre ore 11 Accompagnatrice: prof.ssa Marchesi
	Visite a mostre o musei	
	Concorsi (matematica, chimica, latino/greco, ecc.)	Partecipazione facoltativa a Certamina di greco e latino; Giochi della matematica
	Orientamento	
	Altro	Progetto "Strade del mondo" sulla tematica della disabilità (orto sociale di Porta San Giacomo) Durata: 2 ore (una in Aula magna e una all'orto sociale) Periodo: aprile. Accompagnatore: prof. Giaconia
PROGETTO "ULISSE"	Visite di istruzione di un giorno	Percorso geologico di Canzo (con 3C) Periodo: maggio. Accompagnatori: proff. Benzoni – Marchesi; riserva: prof. Cino

